

1926

1926

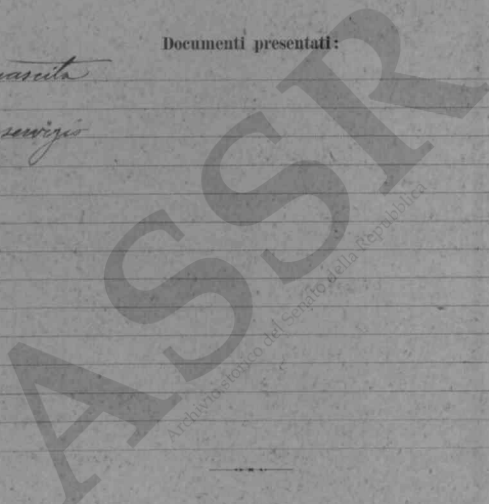
# SENATO DEL REGNO

## VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Romci Longhena Girami Girolamo*  
 Data del R. Decreto di nomina *16 Dicembre 1933 - XII*  
 Categoria nel R. Decreto riferita *14<sup>o</sup>*  
 Luogo e data di nascita *Reggio Emilia, il 15 Settembre 1865*  
 Titoli gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc. *Conte - Nobile*

Documenti presentati:

- 1) *Fede di nascita*
- 2) *Stato di servizio*



Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate  
*4 Dicembre 1933 - XII*

Nome del relatore *Trardo*  
 Data della relazione e numero dello stampato *11 Dicembre 1933 - XII (Doc. CXCVIII)*  
 Data dell'ammissione *13 Dicembre 1933 - XII* Data del giuramento *14 Dicembre 1933 - XII*  
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore

Annotazioni:

*Morta il 14 febbraio 1944 ~ Prussia*

SENATO DEL REGNO

1898

Romei Longhera conte Giovanni Prolano

ASRSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica





# REGIO ESERCITO ITALIANO

MINISTERO DELLA GUERRA  
Ufficio Generale

(a)

N. di matricola 2394

Serie del ruolo I

(b)

C O P I A dello STATO DI SERVIZIO

(1)

di ROMEO LONGHENA conte Giovanni Gerolamo

figlio di Agostino e di Longhena Lucia

nato il 15 settembre 1865 a Reggio Emilia

Circondario di Reggio Emilia Provincia di Reggio Emilia

Inscritto nelle liste di leva del Comune di Reggio Emilia

del Distretto militare di Reggio Emilia

Ha prestato giuramento di fedeltà in Piberolo il 25 settembre 1885

Ammogliato colla Signora MELHAME' FERIDE' Maria

a Costantinopoli li 29 aprile 1905

previa autorizzazione Sovrana del 27 aprile 1905

Figli: 1° 4°

(c) 2° 5°

3° 6°

(d) , n

(e)

U II

(a) Ministero o Corpo.

(b) Primo o Secondo originale dello .....; nelle copie: Copia dello .....

(c) Nome e data di nascita.

(d) Data d'impianto degli originali.

(e) Firma del titolare in ambidue gli originali.

(f) Controfirma del Capo ufficio d'amministrazione, negli originali.

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI (1)	DATA		STIPENDIO anni
ALLIEVO nel Collegio Militare di Milano	1° ott.	1879	
TAIE nella Scuola Militare	1° ott.	1883	
SOLDATO VOLONTARIO con ferma temporanea ascritto 1ª categoria classe 1863 continuando in detta	10 ott.	1883	
SOTTOTENENTE nel Reggimento Cavalleria Milano (7°) R.D.	25 ag.	1885	1800
COMPUTATO nel contingente di 1ª categoria della classe 1865 nel Mandamento e Circondario di Reggio Emilia al N° 165 d'estrazione			
TENENTE in detto R.D.	11 ott.	1888	2200
AMMESSO al 1° aumento sessennale di stipendio Dec.M.	4 ott.	1894	2420
CAPITANO per promozione a scelta nel Reggimento Cavalleria Aosta (6°) R.D.	18 ott.	1896	3200
TAIE comandato temporaneamente al comando del Corpo di Stato Maggiore Det.M.	22 ott.	1896	
TAIE comandato provvisoriamente a prestare servizio di Stato Maggiore e destinato al comando del VI Corpo d'Armata Det.M.	18 marzo	1897	
TAIE in via definitiva presso il suddetto corpo d'armata Det.M.	30 sett.	1897	
TAIE in detto divenuto reggimento lancieri di Aosta (6°) per effetto del R.D. 16 dicembre 1897	1 genn.	1898	
TAIE destinato in servizio di stato maggiore ed addetto al comando del corpo di Stato Maggiore Det.M.	21 apr.	1898	
TAIE a disposizione continuando come sopra Det.M.	28 lug.	1898	
TAIE nel reggimento cavalleggeri di Catania cessando di essere a disposizione seguitando comandato come sopra Det.M.	9 marzo	1899	
TAIE a disposizione continuando comandato come sopra Det.M.	15 giug.	1899	
TAIE nel reggimento cavalleggeri di Monferrato (13°) cessando di essere a disposizione Det.M.	14 dic.	1899	
TAIE nel Corpo di Stato Maggiore e destinato al co-			

(1) Di questo specchio esistono gli intercalari.

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA		STIPENDI anni
mando della divisione militare di Salerno	R.D.	16 dic. 1900	
AMMESSO al 1° aumento sessennale di stipendio dal 1° novembre 1902	Dec. M.	8 ott. 1902	3520
COLLOCATO a disposizione del Ministero degli Affari Esteri, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1904	R.D.	3 apr. 1904	
AUMENTATO lo stipendio di L. 200 dal 1° luglio 1904 - Legge 3 luglio 1904			
HA DIRITTO ad 1 aumento quinquennale di stipendio per effetto della legge 3 luglio 1904 n° 302 andata in vigore il 1° luglio 1904	Dec.M.	15 ag. 1904	3700
AMMESSO al 2° aumento quinquennale di stipendio dal 1° novembre 1906	Dec.M.	8 ott. 1906	4000
MAGGIORE per promozione a scelta nell'arma di caval- leria, continuando a disposizione del Ministero de gli Affari Esteri	R.D.	17 marzo 1907	4400
TALE aiutante di campo onorario di Sua Maestà il Re	R.D.	25 apr. 1907	
AUMENTATO lo stipendio a L. 4700 dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909 e a L. 5000 dal 1° luglio 1909 in poi (Legge N. 362 del 6 luglio 1908)			4700 5000
TALE nel reggimento lancieri di Aosta cessando di es- sere a disposizione del Ministero degli esteri, dal 28 gennaio 1909	R.D.	7 febr. 1909	
TALE nel regg. cavalleggeri di Treviso (28°) Det.M.	Det.M.	2 sett. 1909	
TALE comandante il deposito e relatore in detto	R.D.	6 ott. 1910	
TALE nel Corpo di Stato Maggiore e nominato capo di Stato maggiore della 2° divisione di cavalleria (Veneto)	R.D.	29 genn. 1911	
TENENTE COLONNELLO in detto (art. 40 legge sull'avan- zamento) con anzianità 30 settembre 1911, e con gli assegni dal 1° ottobre 1911, continuando come sopra	R.D.	2 ott. 1911	6000
PARTITO per la Tripolitania e Cirenaica, in missione			

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA		STIPENDI annui
addeito al comando del corpo di spedizione ed imbarcatosi a Napoli	17 ott.	1911	
RIENTRATO in Italia per compiuta missione e sbarcato a Napoli	17 nov.	1911	
TRASFERITO col suo grado e con la sua anzianità nell'arma di cavalleria dal 31 gennaio 1914 e destinato al Regg. cavalleggeri di Alessandria (14°) R.D.	25 genn.	1914	
COLONNELLO e nominato comandante il reggimento cavalleggeri di Alessandria (14°) con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° febr. 1914 R.D.	1° febr.	1914	8000
TAIE in territorio dichiarato in istato di guerra (14° cavall.)	30 maggio	1915	
TAIE trasferito nel Corpo di Stato Maggiore dal 27 dicembre 1915 Dec.L.	6 genn.	1916	
PARTITO da territorio dichiarato in istato di guerra perchè inviato in Russia quale capo della missione militare italiana al Gran Quartier generale Russo	23 apr.	1916	
MAGGIOR GENERALE con anzianità ed assegni dal 1° giugno 1916 (Reg.C.C. 9.6.916 reg.9 f.289) Dec.L.	1 giug.	1916	10000
NOMINATO aiutante di Campo Generale onorario di Sua Maestà il Re R.D.	13 lug.	1916	
RIENTRATO dalla Russia e giunto in territorio dichiarato in istato di guerra	12 agos.	1918	
AUMENTATO lo stipendio a L. 11.500 a datare dal 1° febbraio 1918, per effetto del Dec.L.10 febr.1918 n. 107			11500
PARTITO da territorio dichiarato in istato di guerra perchè inviato alla conferenza di Parigi	27 genn.	1919	
INVIATO in Polonia quale rappresentante militare nella missione interalleata di controllo	9 febr.	1919	
RIENTRATO dalla Polonia con la missione interalleata e trattenuto a Parigi quale esperto militare alla conferenza della pace	6 apr.	1919	
INVIATO in Polonia quale capo della missione militare			

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA		STIPENDI anni
italiana	22 nov.	1919	
AL SEGUITO delle truppe combattenti polacche nella campagna Russo-Polacca	1 dic.	1919	
COLLOCATO a disposizione per ispezioni dal 1° febr. 1921 (Reg.Corte Conti 17.1.1922 reg.222f;4) R.D.	1 dic.	1921	
ASSUME il grado di Generale di Divisione dal 1° 2.1923 per effetto del R.D.7 gennaio 1923 n. 12 R.D. (Reg.Corte Conti 6.9.1923 reg.265 f.232)	25 genn.	1923	
RIENTRATO dalla Polonia per ultima missione	25 genn.	1923	
NOMINATO comandante la divisione militare territoria- le di Gorizia (Reg.C.C.17.4.1923 reg.253 f.297) R.D.	25 marzo	1923	
AMMESSO all'assegno temporaneo mensile di L.133,33 a decorrere dal 1° marzo 1921 per effetto dell'ar- ticolo 15 della legge 13 agosto 1921 n° 1080			
LO STIPENDIO annuo è fissato in L.14500 dal 1° mag-			14.500
gio 1919, in L.15500 dal 1° settembre 1919, in L.			15.500
15600 dal 1° maggio 1920, in L. 21000 dal 1° apri-			15.600
le 1922 ed in L. 27.500 dal 1° dicembre 1923 Dec.M.	13 lug.	1915	21.000
(Reg.Corte Conti 9.9.1925 reg.305 f.10)			27.500
GENERALE DI CORPO D'ARMATA con anzianità 15 marzo			
1926 (Reg.Corte Conti 28/5/1926, reg. 9, 280) R.D.	22 magg.	1926	
COLLOCATO a disposizione dal 22 maggio 1926, R.D.	23 lugl.	1926	
CESSA di essere a disposizione ed è nominato comandan-			
te il corpo d'armata di Alessandria dal 1° ott.			
1926 (Reg.C.C.8.10.1926 reg.17 f.36) R.D.	12 sett.	1926	
LO STIPENDIO annuo è stabilito in L. 32.000 dal 1°			
giugno 1926 (Reg.C.C.11.5.1927 reg.23 f.347) Dec.M.	1 dic.	1926	
CESSA, dal 1° marzo 1928, dal comando del corpo d'ar-			
mata di Alessandria ed è nominato comandante il			
corpo d'armata di Firenze R.D.	23 febr.	1928	
(Reg.C.C.1.3.1928 reg.10 f.55)			
LO STIPENDIO annuo è fissato din L.37.000 dal 1°			37.000
luglio 1929 ed in L. 42.000 dal 1° luglio 1930			42.000
(Reg.C.C. 4.7.1931 reg.17 f. 43) D.M.	9 giugn.	1931	
COLLOCATO in ausiliaria, per età, dal 15 settembre			



SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA	Stipendi annui
1931, col trattamento previsto dalla legge 8 gennaio 1931, n. 29 (Reg.C.C.5.9.931 reg.77 f. 167)	R.D. 27 agos. 1931	
AASPR Archivio storico del Senato della Repubblica		

LAUREE E GRADI ACCADEMICI — TITOLI DI NOBILTÀ — MISSIONI — NOMINE A SENATORE  
— ELEZIONI A DEPUTATO — CORSO COMPIUTO ALLA SCUOLA DI GUERRA — FRE-  
QUENZA UNIVERSITÀ (1) — NOTE SPECIALI (2)

HA COMPIUTO il corso alla Scuola di guerra nell'anno 1896.

AUTORIZZATO ad aggiungere al cognome "Romei" quello di "Longhena"

(R.D.19.8.1927 del Ministero della giustizia e degli affari del cul-  
to (Reg.C.C.23.9.927,reg.144,f. 23).

CONCESSOGLI di motu-proprio Sovrano il titolo trasmissibile di conte.  
R.D. 20 dicembre 1928 - anno VII - Presidenza Consiglio dei Ministri.

SENATORE del Regno con R.D.16 novembre 1933-XII per la categoria 14<sup>a</sup>  
dell'art. 33 dello Statuto.

(4)

CAMPAGNE — FERITE — AZIONI DI MERITO — DECORAZIONI ED ENCOMI

RIPORTO\* per causa diretta ed immediata di servizio una contusione ai  
muscoli adduttori della coscia sinistra in seguito a salto della bar-  
riera col proprio cavallo durante l'istruzione al campo degli osta-  
coli della Scuola normale di cavalleria mentre era comandato al  
corso normale il 27 maggio 1886 riprodotasi il 4 giugno dello stesso  
anno, in seguito a salto col proprio cavallo della barriera durante  
l'istruzione nel maneggio della Scuola suddetta, come da verbale del  
Consiglio d'amministrazione della Scuola normale di cavalleria in  
data 19 giugno 1886.

DECORATO della croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia  
di moto proprio di Sua Maestà il Re. R.D. 8 settembre 1904.

DECORATO della croce di cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Laz-  
zaro, su proposta del Ministero degli affari esteri - R.D.15 giugno  
1905.

(1) Per gli allievi ammessi direttamente al 3° e 5° anno dell'Accademia di Artiglieria e Genale.

(2) Annotazioni relative all'impiego civile.

CAMPAGNE — FERITE — AZIONI DI MERITO — DECORAZIONI ED ENCOMI (1)

AUTORIZZATO a fregiarsi della croce d'oro per anzianità di servizio, istituita con R.D. 8 novembre 1900 n. 358. Det.M. 26 maggio 1908.

DECORATO della croce di Ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia di moto proprio di Sua Maestà il Re - R.D. 20 dicembre 1908.

RIPORTO contusione alla regione pubica ed inguino-crurale destra con lacerazione di fibre tendinee dei pilastri interni, dell'anello inguinale dello stesso lato e distrazione di tendini degli adduttori della coscia destra, in seguito a sforzo per mantenersi in sella in piazza d'armi il giorno 15 dicembre 1909, come da verbale del Consiglio d'amministrazione del Regg. Cavalleggeri di Treviso (28°) N° 352 del 27 gennaio 1911.

CAMPAGNA di guerra Italo-turca 1911-1912.

AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia commemorativa della guerra Italo-turca con deter. minist. 30 dicembre 1913, n. 7607.

DECORATO della croce di commendatore nell'ordine della Corona d'Italia di moto proprio di Sua Maestà il Re - R.D. 9 gennaio 1917.

DECORATO della croce di cavaliere nell'Ordine militare di Savoia - R.D. 9 febbraio 1919 - R.D. 1° aprile 1928 : "Dopo aver comandato brillantemente un reggimento di cavalleria nel primo anno di guerra inviato in Russia quale Capo della Missione militare italiana al Gran Quartier Generale Russo e alle diverse fronti di combattimento, seppe rendere segnalati servizi in circostanze particolarmente difficili. Dimostrando forza di carattere, sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere, allorchè nel marzo 1918 le varie rappresentanze estere abbandonarono la Russia dove era scoppiata la rivoluzione e nessuna autorità veniva più rispettata, continuò a rimanere al suo posto per salvaguardare gli interessi dell'Italia e proteggere i connazionali passati in Russia per sfuggire alla prigionia austriaca. In seguito, usando tatto e fermezza di fronte alle imposizioni dei rivoluzionari e affrontando disagi di ogni genere, riusciva a rimpatriare con tutto il personale italiano. Vall-

(1) Di questo specchietto esistono gli intercalari.

## CAMPAGNE, FERITE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI ED ENCOMI

ta dell'Isonzo, 24 maggio 1915 - 27 dicembre 1915; Russia, 23 marzo 1916 - 12 agosto 1918."

DECORATO della croce di ufficiale nell'Ordine militare di Savoia - R.D. 17 maggio 1919 : "Quale capo di stato maggiore del corpo di cavalleria dette il prezioso contributo della sua intelligenza e matura esperienza interpretando ed attuando con fattiva operosità, i concetti del proprio comandante. Iniziatasi la nostra offensiva portò, nelle celeri e costanti azioni della cavalleria e che resero grave la crisi creata alle truppe nemiche costrette a ritirarsi dalle terre invase, contributo efficace ispirato ad alti sensi di abnegazione e di fede. Particolarmente apprezzata fu l'opera sua energica e decisiva nell'affrontare una difficilissima situazione originata dall'armistizio e che venne coronata dalla resa di numerose truppe nemiche. Piave - Tagliamento, 27 ottobre - 3 novembre 1918 - R.D. 19 maggio 1919."

CAMPAGNA di guerra 1915.

CAMPAGNA di guerra 1916.

CAMPAGNA di guerra 1917.

CAMPAGNA di guerra 1918.

DECORATO della croce al merito di guerra - Det.Com.Supr. 24 dic. 1918.

DECORATO della croce di ufficiale nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in considerazione di lunghi e buoni servizi - R.D. 10 giugno 1920

AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918, istituita con R.D. 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1915-1916-1917-1918.

AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria, di cui al R.D. n.1918 del 16 dicembre 1920.

AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia, di cui al R.D. 19 ottobre 1922, n. 1362.

DECORATO della croce di commendatore nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di Sua Maestà il Re - R.D. 18 febbraio 1923.

AUTORIZZATO ad aggiungere la Corona Reale alla croce d'oro, per anzianità di servizio, istituita con R.D. 8 novembre 1900 n. 358 - Det.M.

12

CAMPAGNE, FERITE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI ED ENCOMI

13 novembre 1923.

DECORATO della croce di Grand'Ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia, in considerazione di lunghi e buoni servizi - R.D. 19 giugno 1924.

AMMESSO ai benefici concessi dalla legge n. 828 del 18 giugno 1922 modificata col R.decreto-legge n. 1925 del 15 ottobre 1925 per il periodo di tempo compreso dal 9 febbraio 1919 al 6 aprile 1919 e dal 22 aprile 1919 al 31 dicembre 1922 per aver fatto parte:

- 1° - dal 9 febbraio al 6 aprile 1919 della Missione interalleata di controllo in Polonia;
- 2° - dal 22 novembre 1919 al 31 dicembre 1922 quale capo della Missione italiana in Polonia, seguendo anche le truppe combattenti polacche nelle operazioni di guerra durante la campagna Russo-Polacca - Aut.M. 2 dicembre 1927 - anno VI.

DECORATO della Medaglia Mauriziana al merito militare di dieci lustri R.D. 31 maggio 1928 - anno VI.

NOMINATO cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Corone nell'ordine della Corona d'Italia, su proposta di S.E. il Capo del Governo, in seguito a designazione di S.E. il Ministro della guerra - R.D. 16 settembre 1930, anno VIII.

DECORATO della croce di Grand'Ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in occasione del collocamento in ausiliaria - R.D. 1° dicembre 1932-XI.

PER COPIA CONFORME

ROMA, li 23 novembre 1933-XII.



Il Capo dell'Ufficio

*[Handwritten signature]*

13  
SENATO DEL REGNO

Onorevole Senatore Roméo Longhena

---

10

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Giovanni Gerolamo Romei Longhena**

---

*Senatori volanti* . . 192

*Maggioranza* 97

*Senatori favorevoli* 187

*Senatori contrari* . 5

*Senatori astenuti* . \_\_\_\_\_

**Il Senato** \_\_\_\_\_

*M*

SENATO DEL REGNO (N. CXXVIII)  
Documenti

## RELAZIONE

DELLA

## COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

*del Signor Romei Longhez generale conte Giovanni Girolamo*

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 16 novembre 1933-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 14ª dell'articolo 33 dello Statuto, il signor conte Giovanni Girolamo Romei Longhena, generale di corpo d'armata.

La vostra Commissione, avendo riscontrato

la validità del titolo ed il concorso di tutti gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 11 dicembre 1933-XII.

SUARDO, *relatore.*



Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° Commissione delle Forze Armate.
- 2° Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare.
- 3° Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale.

Addi Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Generale Giovanni Romei Longhena

Senatore Girolamo (14^)

Data di nomina 16-11-1933

Data di nascita 15-9-1875 = Conv.

Doc.

Data dei DISCORSI	OGGETTO	Data dei DISCORSI	OGGETTO

Archivio storico del Senato della Repubblica

NOME e COGNOME: ROMEI LONGHENA Giovanni Girolamo

DATA e LUOGO DI NASCITA: 19 Settembre 1865 - Reggio d'Emilia

figlio di fu Agostino e di fu Lucia Longhena

STATO DI FAMIGLIA: ammogliato Moglie Feride' Melhami Selim Pasha

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

- 1. Pia - 27 Ottobre 1909 (a Firenze)
- 2. \_\_\_\_\_
- 3. \_\_\_\_\_
- 4. \_\_\_\_\_
- 5. \_\_\_\_\_
- 6. \_\_\_\_\_

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI ecc.: Generale di corpo d'Armata -  
Aiutante di campo Generale On. di S.M. il Re.

TITOLI NOBILIARI: Conte

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia Cavaliere di Gran Croce

SS. Maurizio e Lazzaro Grand' Ufficiale

ALTRE ONORIFICENZE: Gran Cordone dell'Osmanie' - Gran Cordone di S. Sava' -  
Gran Cordone del Vito Aureo - Gran Cordone della Sobora Restituta

CAMPAGNE DI GUERRA: Libia 1911 - 1915 - 1916 - 1917 - 1918 (Guerra Italo Austriaca) -  
ca. ecc.

DECORAZIONI DI GUERRA: 1925 - 1924 (Campagna Russo-Polacca) -  
Due decorazioni dell'Ordine Mil. di Savoia - Medaglia Maurizio 50 anni di servizio - Due medaglie al  
valore mil. russe - "La Viteki" Militare -

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Da 15 Sett. 1931  
presso il Fascio di Firenze  
iscritto il giorno stesso in cui ho cessato dal servizio attivo.  
glie commemorative della L. Pia, della  
grande guerra e della guerra polacca.

RESIDENZA e ABITAZIONE: Firenze - Via Santa Reparata - 43  
Castenedolo (Brescia) - Villa Capodimonte

Prima, li 15 Dicembre 1933 Anno XI<sup>o</sup>

IL SENATORE

Giovanni Romei Longhena

NOTA - Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore ROMEI LONGHENA generale Conte Giovanni  
Girolamo di Agostino

GRADO	ORDINE MAURIZIANO	ORDINE CORONA D'ITALIA	NOTE
	Data	Data	
Cavaliere. . . . .	15 giugno 1905	8 settembre 1904	Iskri - M. P.
Cavaliere Ufficiale . . . .	10 giugno 1900	20 dicembre 1908	Guerra - M. P.
Commendatore. . . . .	18 febbraio 1903	9 gennaio 1917	M. P.
Grande Ufficiale . . . . .	1 dicembre 1932	19 giugno 1926	Guerra
Gran Cordone. . . . .	19 novembre 1939	10 settembre 1930	M. P. - M. P.

Altri Ordini Cavallereschi: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

S. E. il Generale di Corpo d'Armata in ausiliaria ROMEO LONGHENA Cav. di Gr. Cr. GIOVANNI GEROLAMO.

Nato a Reggio Emilia il 15 settembre 1865. Sottotenente di cavalleria nel 1885 passò poi col grado di capitano nel corpo di Stato Maggiore.

Dal 1904 al 1909 fu a disposizione del Ministero degli Esteri, corrispondendo e greggiamente alla fiducia in lui riposta.

Nel 1911 fu addetto alla Missione degli ufficiali esteri in Tripolitania, disimpegnando ottimamente i delicati compiti affidatigli.

Durante la guerra 1915-18, dopo aver comandato brillantemente un reggimento di cavalleria, inviato in Russia quale Capo della Missione militare Italiana seppe rendere segnalati servizi in circostanze particolarmente difficili, continuando anche dopo lo scoppio della rivoluzione -- mentre le varie rappresentanze estere abbandonavano la Russia -- a rimanere al suo posto per la difesa degli interessi Italiani.

Rientrato in Italia, quale Capo di Stato Maggiore della Cavalleria rese preziosi servizi specialmente nella offensiva finale di Vittorio Veneto.

Terminata la guerra, ebbe nuove importanti missioni all'estero; fu poi comandante la Divisione Militare di Gorizia e quindi, promosso al grado superiore, comandò i Corpi d'Armata territoriali di Alessandria e di Firenze, rendendo sempre alti ed apprezzati servizi, fino al suo collocamento in ausiliaria per età (15 settembre 1931).

# UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Senatore ROMEI LONGHENA generale Giovanni Girolamo

Iscritto all'Unione il 15 dicembre 1933-XII

Data di iscrizione al Partito Nazionale  
Fascista 15 settembre 1931

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale  
Fascista \_\_\_\_\_

FEDERAZIONE di \_\_\_\_\_

FASCIO di FIRENZE

ANNOTAZIONI = Ammogliato con prole

Generale di Corpo d'Armata = Aiutante di Campo Generale On. di S.M. il Re

CAMPAGNE DI GUERRA: Libia 1911= Italo-austriaca 1915-18 Russo-Polacca 1920=1921.

DECORAZIONI DI GUERRA: Due decorazioni dell'Ordine Militare di Savoia = Medaglia Mauriziana 50 anni di servizio = Due medaglie al valor militare russe "La Virtuti Militare", croce di guerra italiana e Polacca.

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

IL DIRETTORIO

Roma, 14 Dicembre 1933.XIII

N. 453 di prot.

Egregio Camerata,

La avverto che, come Fascista Senatore, Ella è stata iscritta all'Unione Nazionale Fascista del Senato.

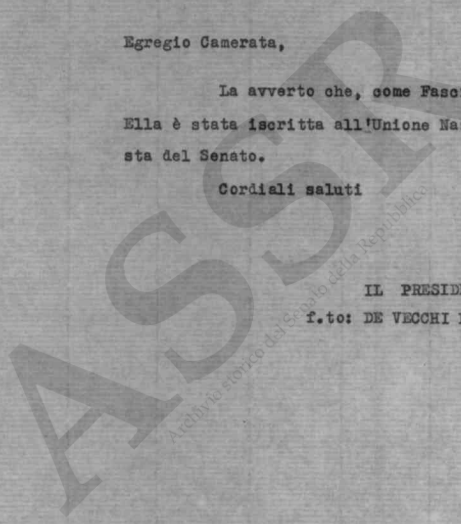
Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

f.to: DE VECCHI DI VAL CISON

Onorevole Signore

*Rome. Longheu*





Senato del Regno

Vice-Presidente

Ginevra 22/2 XVIII°

Via S. Reparata - 43.

Cara Eccellenza -

Vi sarò veramente grato se vorrai compiacerti farmi sapere che cosa è stato concreto<sup>to</sup> per la rinnovazione della tessera fascista dei Senatori combattenti.

Mi pare strano che, dopo 54 anni di servizio effettivo e col grado che ho raggiunto,



24

11

io debbo presentare dei docu-  
menti per dimostrare che  
souw un combattente.

Senza la seccatura.

Con molti ringraziamenti ed  
amichevoli cordiali saluti,  
credo mi diso aff-

Romeo Longhena

Roma, 4 marzo XVIII

Eccellenza  
Conte Gen.G.Girolamo ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato del Regno  
FIRENZE

S.E. Sailer mi ha consegnato una Vostra lettera del 22 febbraio u.s., con la quale gli avete chiesto notizie circa le pratiche svolte dall'Unione Nazionale Fascista del Senato per la retrodatazione dell'iscrizione dei Senatori combattenti.

Vi prego di scusarmi il ritardo con il quale rispondo a questa lettera, ma esso è dovuto al fatto che S.E. Sailer solo da qualche giorno (e precisamente in occasione dello scioglimento del Triumvirato dell'Unione Nazionale Fascista) me l'ha consegnata.

L'Unione Nazionale Fascista del Senato aveva scritto al Segretario Federale dell'Urbe affinché consentisse, per i Senatori combattenti, formalità più semplici per la retrodatazione della loro iscrizione; ma a questa lettera, nonostante le sollecitazioni, non si è avuta alcuna risposta.

Ad ogni modo queste particolari modalità si sarebbero potute applicare soltanto ai Senatori

iscritti alla Federazione dell'Urbe, ma non a quelli iscritti ad altre Federazioni; e pertanto, per conseguire il risultato da Voi desiderato, sarebbe forse necessario ottenere particolari disposizioni dal Segretario del Partito.

Nel dubbio che un ritardo possa riuscire pregiudizievole, poichè il termine per provvedere scade il 31 marzo corrente, potrebbe essere opportuno che V.E. segnalasse alla Federazione Fascista di Firenze il desiderio di ottenere la retrodatazione, poichè è da ritenere che, data la Vostra notorietà, non sia necessario esibire alcun documento.

Vi prego di porgere i più deferenti omaggi alla Contessa Romei Longhena e di gradire l'espressione più sincera della mia devozione.

F. lo GALANTE

Roma, 4 febbraio 1938 - XVI

Cara Eccellenza,

devo provvedere a una nomina di alta importanza, per la quale sono costretto a ricorrere ancora una volta alla Sua cortesia, anzi alla Sua esemplare buona volontà. Si tratta di un posto nella Commissione per la riforma della legislazione penale militare, posto lasciato vacante dopo la scomparsa del compianto Maresciallo Giardino: ora che la Commissione, a quanto mi si dice, sta per riprendere i suoi lavori in vista di una prossima conclusione, conviene reintegrarvi la rappresentanza del Senato. Per varie ragioni, a cominciare dall'opportunità che vi sia chi abbia anche una diretta conoscenza ed esperienza degli ordinamenti militari esteri, ho pensato a Lei, che spero vorrà accettare la nomina. E poichè cerco di non essere indiscreto, ricordando quanto Ella ebbe di recente a scrivere a S.E. Mosconi circa la difficoltà di adempiere anche quest'anno l'ufficio di relatore sul bilancio dell'Africa Italiana, La informo che avrei trovato il modo di liberarla di tale incarico, certamente più gravoso e più impegnativo del Suo tempo che non possa essere l'altro, il quale esigerebbe soltanto la Sua presenza a pochissime sedute. Così, con questa "commutazione" di noie, Ella potrebbe dare egualmente la Sua preziosa cooperazione a lavori importantissimi del Senato, senza troppo grave sacrificio dell'attività che deve dedicare a delicati interessi familiari. Ad ogni modo io La prego di volermi scusare, se ho abusato e abusato della Sua cortesia. Con migliori e più cordiali saluti

Suo FEDERZONI



SENATO DEL REGNO

Firenze 5 Febbraio 1938 - XVI  
Via S. Reparata - 43.

Eccellenza.

Considero ogni ordine che proviene da Vostra Eccellenza come un alto onore, e perciò lo eseguisco non soltanto con ubbidienza assoluta ma anche con riconoscenza profonda.

Prego l'Eccellenza Vostra di considerarmi, ora e sempre, a Sua disposizione in tutto e per tutto, lietissimo se le mie

28<sup>hs</sup>  
modeste capacità potranno dare  
ancora qualche risultato pro-  
ficuo.

Rinnovo a Vostra Eccellenza  
i miei ringraziamenti, e La  
prego compiacersi presentare  
a S. E. Donna Fedoroni il  
mio omaggio, che porgo anche  
all' Eccellenza Vostra con rispet-  
to ed affettuosa devozione.

Dev.

Generale Romci Longhena

29

SENATORI

N° \_\_\_\_\_

# SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

## OGGETTO

Eccellenza Conte Generale Giovanni ROMBI LONGHENA

Vice Presidente del Senato del Regno

---

---

---

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

Firenze 19 Novem. 1940 - XIX

Gent<sup>le</sup> e caro Commendatore.

Mi fo premura informarVi che Giovedì  
21 corr. partirò con la famiglia per  
Brescia dove - salvo ordini in contrario  
del nostro Presidente - mi fermerò  
alcuni giorni per regolare affari  
curiali ~~canonici~~. Prenderò alloggio, come  
al solito, all' Albergo Vittoria.

Anche a Brescia, come dovunque,  
rimando sempre agli ordini di  
S.E. il Presidente, che potrà chiamar<sub>2</sub>



mi a Roma, od inviarmi dovunque,  
dove gli piacerà, anche in capo al  
mondo.

Vi rinnovo, caro Commendatore,  
l'espressione della mia riconoscenza  
per le cortesie che sempre mi usate.

Vi prego porgere il mio devoto  
ossequio a S. E. Suardo, ed accogliere  
per Voi il mio più amichevole  
saluto.

Vostro Aff.

Romei Longhera

Perdonate la cancellatura, ma  
quella parola "campestri"  
ricordava troppo l'Arcadia.



SENATO DEL REGNO

Brescia 20/12 XIX<sup>o</sup>

Albergo Vittoria

Gent. - Commendatore.

Con vero cuore d'amico, porgo a Voi ed alle persone che Vi sono care, fervidi auguri per le prossime feste Natalizie, auguri che sono la testimonianza dell'altissima considerazione che noi tutti abbiamo per Voi.

Salvo ordini contrari del vostro Presidente (che eseguirò sempre con entusiasmo) io ritornerò a Firenze.

subito dopo il 1.º Gennaio. Ma se fosse  
 necessario che venissi prima a Roma,  
 anche per ragioni speciali dato il momen-  
 to, Vi prego di rimelo con tutta franchez-  
 za. Perché Vi confesso che lo stannene  
 qua inerte mentre vorrei tanto operare  
 per il nostro paese, ora specialmente,  
 è cosa che mi mortifica e mi avvilisce.

Forse, uniti intorno al nostro Presidente,  
 si potrebbe fare qualche cosa. E forse,  
 anche si avrebbe maggiore possibilità  
 di essere inviati dove serve il comune.  
 Mi consolo pensando alla certezza della  
 vittoria, che ho fede - ferma fede -  
 che non sarà lontana.

Vi prego ricordarmi con devozione a S. E.  
 Guardo. A Voi, illustre Quirico, rinnovati  
 ancora ed amichevoli saluti. aff-  
 Romeo Longhena

Roma, 23 dicembre 1940 XIX

ff.

Eccellenza Conte Generale  
Giovanni Girolamo ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato

BRESCIA

Vi sono particolarmente grato dei gra-  
ditissimi auguri che avete avuto la amabilità di  
inviarmi, e che ricambio a Voi ed alla gentile Con-  
tessa con sentimento di profonda devozione.

Come lo stesso Presidente avrà avuto oc-  
casione di scriverVi, almeno per ora la Vostra pre-  
senza a Roma non è necessaria; ma se questa necessi-  
tà dovesse profilarsi, sarà mia cura e premura di  
darVene la più sollecita comunicazione.

Con vivissimo ossequio

F. lo GALANTE



Senato del Regno  
Vice Presidente

Brescia 7/1 XIX<sup>o</sup>.

Illustre Quirico.

Una leggera ripresa di influenza mi ha fatto ritardare di due giorni il mio ritorno a Firenze. Ma domani partirò in qualunque modo e mi faccio un dovere di darvene avviso.

Appena collocata la famiglia a Firenze mi recherò a Roma, perché in questi giorni non posso più restare lontano dall

miò Presidente e da Voi tutti.  
E poi mi trovo viva speranza  
di potere ancora fare il  
miò dovere come soldato.

Vi sarò molto grato se  
vorrete compiacerVi fermi  
sapere a Firenze se S. E.  
Luca di rimarrà ora a  
Roma.

Perdonate le scellature  
che continuamente Vi reco  
ed accogliete, con molti  
ringraziamenti, il mio  
amichevole e cordiale saluto.

Vostro aff-  
Romeo Longhena

Roma, 9 gennaio 1941 - XIX

Eccellenza,

mi rincresco di sapere che anche Voi abbiate dovuto sopportare le non liete conseguenze del male di stagione, e Vi porgo - nella certezza che ciò sia già avvenuto - gli auguri della più completa guarigione.

Il Presidente è ancora a Bergamo, perché anche lui è stato indisposto; ma questa mattina mi ha comunicato la sua decisione di essere qui domenica prossima o al più tardi lunedì mattina. Devo, quindi, ritenere - a meno che non intervengano circostanze impreviste - che alla Vostra venuta in Roma il Presidente sia qui.

Vi prego presentare alla Contessa Romei i miei deferenti omaggi e di gradire l'attestazione del mio profondo ossequio.

F.IG GALANTE

Eccellenza  
Generale Conte Giovanni ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato

- FIRENZE -



SENATO DEL REGNO

Firenze 21 Gennaio XIX<sup>o</sup>:

Gent. Commendatore.

Non era il caso che Vi disturbaste per rimandare la "risposta" del telegramma. In ogni modo, molto Vi ringrazio.

Sono partito da Brescia con un rimasuglio di febbre, che c'è aumentata appena giunto a Firenze. Ma mi premeva di avvertirvi a Roma. Ora sembra stroncata, tanto è vero che stanno - in



seguito ad un telegramma di S. E.  
il nostro Presidente comunicatomi  
da questo Prefetto - sono intervenuto  
ai funerali del senatore, Conte  
Serristori.

Perciò ritengo e spero di potere  
essere a Roma entro la corrente  
settimana.

Vi sarò grato se vorrete compir  
certi porgere il mio ossequio  
a S. E. Suarato e ringraziarlo  
per avermi concesso una piccola  
proroga.

A Voi, caro amico, molte  
sincere cordalità.

aff  
Roméo Longhena

40  
Roma, 24 gennaio 1941 XIX

ff.

Eccellenza,

non ho mancato di porgere all'Eccellenza Suardo i Vostri saluti, ed Egli mi ha incaricato di ricambiarli con la più viva cordialità. L'Eccellenza Suardo si fermerà qualche giorno a Roma, e quindi si assenterà, ma per brevissimo tempo per recarsi a Bergamo.

Vi prego di porgere i miei reverenti omaggi alla Signora Contessa Romei Longhena e di gradire l'espressione del mio profondo ossequio,

Eccellenza conte generale  
Giovanni Girolamo ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato

\* FIRENZE \*



SENATO DEL REGNO

42  
Firenze 2 Febb - XIX.  
Via S. Reparata - 43

Genl<sup>le</sup> Conemendatore.

Vogliate scusarmi se mi permetto di  
rinnovarVi la preghiera di compiacervi  
farmi conoscere il giorno in cui il  
nostro Presidente sarà di ritorno a  
Roma. Ora che sono di nuovo in gamba  
è mio desiderio vederlo ed ossequiarlo.  
Se tale mia gita potesse conciliarsi  
con la riunione della Presidenza, della  
quale mi avete parlato in una precedente  
Vostra lettera, tanto meglio. Ma se

62  
la riunione fosse fissata per una data  
piuttosto lontana, vorrei subito, anche  
perchè temo che Sua Eccellenza e gli  
amici di costà, Voi compreso, finiate  
per dimenticare questo vostro camerata  
che Vi ricorda sempre con la più  
viva simpatia.

Accogliete intanto il mio caloroso  
ringraziamento ed il più cordiale ed  
amichevole saluto.

Vostro aff  
Romei Longheu

Roma, 4 febbraio 1941 XIX

ff.

Eccellenza,

il Presidente è tornato questa mattina in Roma, dove, credo, farà una delle soste meno brevi del solito. Il Consiglio di Presidenza, secondo le previsioni più probabili, sarà convocato fra una diecina di giorni; sicchè io ritengo che non valga la pena che Voi vi disturbate, per ora, a venire in Roma, tanto più che l'inclemenza della stagione renderebbe anche più disagiata il viaggio.

Il Presidente, al quale ho fatto cenno della Vostra lettera, m'incarica di ringraziarVi del Vostro pensiero molto cortese e di ricambiarVi i più cordiali saluti.

Vi prego, Eccellenza, di gradire la rinnovata espressione dei miei sentimenti deferenti e devoti.

Eccellenza Generale  
Conte Giovanni ROMEI LONGHENA  
V. Presidente del Senato

F. lo GALANTE

FIRENZE



Senato del Regno

Vice Presidente

Firenze  $\frac{21}{2}$   $\frac{XIX}{}$

Via S. Reparata - 43.

Genl. Com. <sup>re</sup>

Il cav. Enrico Paurini Vi  
avra riferito che gli ordini  
del nostro Presidente per la  
rappresentanza del Senato ai  
funerali del compianto Marescial  
lo Pevari Giraldi sono stati puntual-  
mente eseguiti. Aggiungo che  
il cav. Paurini ha disimpegnato  
in modo assai encomiabile gli

ricarsi che Voi gli avevate affida-  
to. Col io Vi ringrazio del Vostro  
cordiale ed efficace ausilio.

Oso ancora chiederVi un  
favore. Sento l'imperioso dovere  
di recarmi a Roma per ossequiare  
il Presidente e salutare gli  
amici, Voi per primo. Perciò  
se la riunione della Presidenza,  
già annunciataci, fosse stata  
fissata ad epoca relativamente  
lontana, Vi prego caldamente di  
farmelo sapere perché farei subito  
una corsa costa, anche per sole  
48. ore.

Vivamente Vi ringrazio  
e Vi prego accogliere il mio cordiale  
ed amichevole saluto,

aff-  
Roméo Longhena

Roma, 22 febbraio 1941 XIX

ff.

Eccellenza,

ricevo in questo momento il Vostro espresso, e mi faccio premure di comunicarVi che l'Eccellenza il Conte Suardo si assenterà domani, per alcuni giorni, e probabilmente farà ritorno in Roma verso la fine del mese. La data di convocazione del Consiglio di Presidenza è stata già fissata per il 4 marzo prossimo.

Così stando le cose, mi permetto di esprimere il subordinato avviso che la Vostra venuta a Roma potrebbe essere ritardata fino alla data del Consiglio di Presidenza.

Vi prego di accogliere i miei più deferenti e devoti ossequi.

F.to GALANTE

Eccellenza Generale Conte  
Giovanni Girolamo ROMEI LONGHENA  
V. Presidente del Senato del Regno

= FIRENZE =





SENATO DEL REGNO

17  
Firenze 24/2 XIX<sup>o</sup>.

Gen<sup>l</sup> Comendatore.

Vi sono grato, caro Amico,  
per la Vostra gentile e premurosa  
risposta. La sera del 23 Marzo  
sarò inmancaabilmente a  
Roma (albergo Quirinale)  
con molte cordialità, Vostro

aff.

Romei Longheu



SENATO DEL REGNO

Gireuse  $\frac{9}{3} \times 18$

Gent<sup>mo</sup> e caro Commendatore.  
 Come Vi ho detto a voce, io partiro  
 da Gireuse per Brescia, unitamente  
 a mia moglie, il giorno 14 corr.  
 Mi fermerò a Brescia il 15-16-17-  
 per l'assemblea del credito Agrario  
 Bresciano, del quale sono Vice Presidente.  
 Dopo il 17 sono a completa Vostra  
 disposizione per la riunione della  
 Presidenza del Senato. Soltanto Vi  
 prego di avvisarmi per tempo perchè  
 il viaggio da Brescia a Roma richiede

49  
un'intera giornata.

A Brescia alloggerò, come al solito,  
all' Albergo Vittoria, dove resterò  
finché mi giungerà il vostro cortese  
e gradito avviso. Se dovessi, per qualsiasi  
motivo, ritornare a Firenze prima di  
riceverlo, mi farò premura di informar-  
vene.

Come sta il nostro amato Presidente?  
Il mio pensiero affettuoso è rimasto  
presso di Lui, che avrei voluto confortare  
se non fossi stato anch'io sotto il  
peso del dolore. Ditegli, Vi prego,  
che la gravissima sventura che ha  
colpito non solo Lui, ma noi tutti,  
ha reso ancora più profondi e saldi  
i legami che a Lui ci uniscono.  
A voi, caro Amico, i miei saluti migliori

all-  
Romèi Longhea

Roma, 11 marzo 1941 XIX

ff.

Eccellenza,

ricevo la Vostra gradita lettera del 9 corr., e mi affretto a comunicarVi le notizie da Voi desiderate, affinché possiate tranquillamente attendere ai Vostri impegni.

Il Presidente è ancora a Bergamo, e sarà di ritorno fra qualche giorno; e in quella occasione non mancherò di esprimergli i sentimenti di affettuosa solidarietà da Voi manifestati.

La riunione del Consiglio di Presidenza non è ancora stata fissata; prevedo, con ogni probabilità, che essa non potrà avvenire prima del 20. In ogni caso, mi riservo di farVene pervenire tempestivamente comunicazione a Brescia o, se Voi me ne daretè contrario avviso a Firenze; e sempre in tempo utile perchè Voi possiate disporre tranquillamente per il viaggio.

Vi prego di accogliere, con i più vivi ringraziamenti per le Vostri cortesi espressioni, i sensi del mio devoto ossequio

F.10 GALANTE

Eccellenza conte

Generale Giovanni ROMEI LONGHENA  
V. Presidente del Senato

= FIRENZE =



SENATO DEL REGNO

53

Brescia 21 Marzo 1899  
Albergo Vittoria

Gent<sup>mo</sup> Amico.

Siete la cortesia personificata. Con tutto il cuore Vi ringrazio del premuroso telegramma.

Io arriverò a Roma nel pomeriggio del 26 corr. ed il mattino del 27 sarò al mio posto, presso il nostro Presidente che Vi prego ossequiare, con profonda ed affettuosa devazione, per me.

A Voi, gentilissimo Amico, tutte le mie cordialità.

Alloggerò, come al solito, all'albergo  
Quirinale.

aff  
Romei Longhena

Roma, 3 aprile 1941 XIX

ff.

Eccellenza Conte  
Generale Giovanni Girolamo ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato

= FIRENZE =

Nel trasmettere a Vostra Eccellenza l'unita lettera dell'Eccellenza il Presidente, ritengo opportuno aggiungere che subito dopo Pasqua comincerà la discussione, nelle Commissioni riunite, dei bilanci dello Stato, che probabilmente terrà impegnato tutto il mese di aprile. Ciò potrebbe rendere opportuno che la convocazione della Commissione per i Codici militari non avvenisse prima di maggio.

Con devoto ossequio.

F. lo GALANTE



SENATO DEL REGNO

Firenze 5 Aprile 1941 - XIX

Gent. Amico.

Vi sono molto grato per l'invio della lettera dell' E. C. il Presidente e degli schemi allegati ai Codici Penali Militari.

Per la convocazione della Commissione, vi mi rimetto interamente a quanto deciderà il vostro Presidente, tenendo presente quanto Voi giustamente mi esponete nella Vostra lettera. Converrà fissare per tempo la data per avvisare

i membri della Commissione, le cui  
residenze sono sparse in tutta Italia.

Io partirò per Brescia nei  
primi giorni della prossima settimana  
na per trascorrere le Feste Pasquali  
con mia moglie e con mia figlia;  
ma verso il 20 di questo mese sarò  
di ritorno a Firenze. Resta inteso  
però che il Presidente mi può chiama-  
re a Roma in qualsiasi momento,  
tanto di giorno che di notte.

Vi prego porgere all' Ecc. Suardo  
tutta l'espressione della mia devozione.  
A Voi, caro Amico, i migliori  
auguri di Buona Pasqua e saluti  
affettuosi.

aff-  
Romèi Longhena



Roma, 8 aprile 1941 XIX

ff.

Eccellenza,

ho ricevuto la Vostra gradita lettera del 5 corrente, e mi faccio premura di informarVi che non mancherò di comunicare al Presidente le Vostre intenzioni in merito alla convocazione della Commissione per i Codici militari.

Sarà bene, ad ogni modo, che Voi stesso indichiate la data di convocazione della Commissione stessa, affinchè si possano tempestivamente avvertire tutti i componenti di essa.

Adempio anche il dovere di comunicarVi che le date di discussione di alcuni bilanci sono state già fissate, e precisamente:

mercoledì 16 aprile, bilancio giustizia	Commissioni riunite finanza e interni e giustizia.
giovedì 17 aprile, continua bilancio giustizia e comincia bilancio interno	
venerdì 18 aprile, continua interno	Commissioni riunite finanza e Forze Armate
sabato 19 aprile, bilanci: guerra, marina e aeronautica	
martedì 22 aprile, bilancio agricoltura	Commissioni finanza e agri

Le altre date di convocazioni saranno stabilite successivamente.

Mentre Vi porgo i più vivi e devoti ringraziamenti per gli auguri che avete avuto la bontà di inviarmi, Vi prego di accogliere i miei fervidi voti augurali e l'espressione della mia viva e profonda devozione.

Eccellenza Conte  
Generale Giovanni Girolamo ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato

Albergo Vittoria

- ~~BRESCIA~~ - BRESCIA



Senato del Regno  
Vice-Presidente

Firenze 4 Maggio 1941 - XIX  
Via S. Reparata - 43

Illustre Amico -

Perdonate ancora una volta a questo  
seccatore.  
Secondo le notizie pubblicate sui giornali,  
il 9 del corrente mese dovrebbe essere  
giornata festiva, con molteplici cerimonie.  
Come Voi sapete, abbiamo d'importo  
perché alle ore 16 di detto giorno si  
riunisca la Commissione parlamentare  
per i Codici Penali Militari. Per conto

58  
nisi nulla osta perche' tale riunione  
abbia luogo. Ma gli altri camerati  
interverranno? - Mi rimetto al Vostro  
saggio giudizio ed approvo senz'altro  
ogni Vostra soluzione. Soltanto Vi  
prego farvela conoscere per tempo.

Gravissime. Ossequii  
al Presidente, cari saluti a Voi.

aff -  
Romèi Longhena



PARTITO NAZIONALE FASCISTA  
ROMA - SEDE LITTORIA (Foro Mussolini) - ROMA

**FOGLIO DI DISPOSIZIONI**

ANNO  
**XIX**  
1941  
30 APRILE  
**106**

**9 MAGGIO XIX**

## **GIORNATA DELL'ESERCITO - GIORNATA DELL'IMPERO**

Il 9 maggio XIX — Giornata dell'Esercito e dell'Impero — sarà celebrato nel pieno fervore del lavoro che assicura alla Patria le armi della Vittoria.

I Segretari federali, insieme con i componenti il Direttorio federale, il Direttorio del Fascio di combattimento del capoluogo, il Capo di Stato Maggiore della G.I.L., i Presidenti provinciali delle Associazioni Mutilati e Combattenti e i Comandanti dei Reparti d'Arma, porteranno il saluto del popolo fascista e delle Camicie Nere all'auto-rità più elevata in grado dell'Esercito.

Alle ore 12,30 i Segretari federali riuniranno nelle sedi dei G.U.F. gli Universitari alle armi, presenti i loro Comandanti.

Nelle ore pomeridiane rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e dei Reparti d'Arma, precedute da formazioni della G.I.L. e della Milizia universitaria, si recheranno nelle caserme del capoluogo e dei maggiori centri della provincia per rendere omaggio ai Sacrari e alle lapidi dei Caduti.

Nei Fasci e nei Gruppi rionali i gerarchi riceveranno le famiglie dei combattenti. Visitatrici fasciste si recheranno presso le abitazioni delle famiglie dei Caduti.

I Fasci, i Gruppi rionali e le sedi dei Dopolavoro raccoglieranno le offerte di rottami di metallo e di indumenti e tessuti usati di lana.

I Fasci femminili invieranno doni alle truppe combattenti.

Negli ospedali e nei convalescenziari, a cura dei Dopolavoro del soldato, saranno dati spettacoli e trattenimenti per militari.

I Comandi federali della G.I.L. organizzeranno esecuzioni corali di canti di guerra.

\*\*\*

Alle 17,15 il Presidente dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana terrà un radio rapporto agli iscritti alle Sezioni provinciali.

Nell'occasione saranno distribuiti i certificati ed i diplomi dei Corsi di preparazione della donna alla vita coloniale svolti in collaborazione con le Federazioni dei Fasci femminili e con i Comandi federali della G.I.L.

Nei Fasci dei maggiori centri della provincia e nei Gruppi rionali fascisti del capoluogo camerati designati dalle Sezioni provinciali dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana e dell'Istituto nazionale di Cultura fascista illustreranno le ragioni storiche e vitali dell'espansione imperiale italiana.

\*\*\*

Gli iscritti alle Associazioni Mutilati e Combattenti, ai Reparti d'Arma e alla G.I.L. maschile indosseranno le rispettive uniformi.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.

*Adorno*

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

Roma, 5 maggio 1941 XIX

Eccellenza,

ricevo in questo momento il Vostro gradito espresso, e mi affretto a comunicarVi che, secondo le disposizioni impartite dalla Presidenza del Consiglio, il 9 maggio - Giornata dell'esercito e dell'Impero - è considerato a tutti gli effetti feriale. Così stando le cose, a mio sommo avviso, si potrebbe tenere la riunione indetta, per quel giorno, tanto più che un rinvio della medesima verrebbe ad essere noto ai Senatori e Consiglieri Nazionali già convocati soltanto all'ultima ora, ciò che potrebbe costituire un contrattempo per gli interessati che hanno probabilmente predisposto i loro impegni in modo da essere presenti alla riunione.

Comunque, resto in attesa di Vostre disposizioni; e se Voi riterrete opportuno un rinvio, sarà mia cura avvertire i componenti della Commissione con un telegramma urgente.

../..

Eccellenza conte  
Generale Giovanni Girolamo ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato - FIRENZE -

Vi rinnovo le espressioni del mio  
profondo e devoto ossequio.

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica





Senato del Regno

Vice-Presidente

Firenze 6 Maggio XIX.

Illustre Amico.

Molto Vi ringrazio per la  
cortesese e premurosa risposta.

Resto così fissato che la  
Commissione si riunirà

Venerdì, 9 corr. alle ore 16.  
Io arriverò a Roma nel  
pomeriggio del giorno 8.

Il mio ossequio devoto al.

Presidente, - il mio saluto  
amichevole a Voi.  
E ancora grazie.

aff. -

Romeo Longhena



Senato del Regno  
Vice-Presidente

Firenze 20/5 XIX<sup>o</sup>

Gent<sup>mo</sup> Quirico.

Mi fo premura di informarti  
che domani, 21 corr, col rapido  
delle ore 11. È partito per Brescia,  
dove prenderò alloggio, come al  
solito, all'albergo Vittoria.

È superfluo che aggiunga che  
colà - come dovunque - rimango  
in tutto e per tutto a disposizione

64/126  
del vostro Presidente, al quale  
Vi prego presentare il mio  
ossequio devoto.

A Voi, illustre Amico,  
molti ringraziamenti e  
carissime saluti.

aff  
Pompei Longheu

Roma, 22 maggio 1941 XIX

Eccellenza,

ho ricevuto la Vostra gradita del 20 corrente, e mi affretto a comunicarVi che, allo stato delle cose, non è prevedibile alcun avvenimento o circostanza che richieda il Vostro prezioso intervento.

Il Presidente è qui; ma con ogni probabilità fra pochi giorni lascerà Roma per poter effettuare una cura termale.

Con i più devoti ossequi

El GALANTE

Eccellenza Conte  
Generale Giovanni Girolamo ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato

FIRENZE



Senato del Regno  
Vice-Presidente

Brescia 25 Maggio 1961 - XIX  
Albergo Vittoria.

Gen<sup>to</sup> Amico.

Molto Vi ringrazio per la Vostra cortese lettera del 22 corrente. Come vedete sono a Brescia. Nei primi giorni di Giugno ritornerò a Firenze, e questa volta mia moglie affronterà il dispiacere di lasciare i nipotini e verrà con me. Ma - come sempre Vi ho detto - in qualunque momento occorra la mia presenza costà non avete che a chiamarmi.

Mi permetto di chiederVi un piacere. Per potere riscuotere certi diritti sopra alcuni miei titoli

67  
industriali - diritti che sono scaduti  
il 10 del corrente mese - la Direzione  
della Società mi ha chiesto una semplice  
lettera della Segreteria del Senato la quale  
dichiari che a tale data io ero a Roma  
per lavori inerenti alla mia carica di  
Vice Presidente. Come Voi ben sapete,  
io presedevo in tale epoca la Commissione  
Legislativa per il coordinamento dei  
Codici Penali Militari, i cui lavori sono  
stati ultimati il 14 maggio. Io partii  
per Firenze il giorno 15.

Vi sarò molto grato se vorrete usarvi  
una tale cortesia, che aggiungerò alle  
numerose che sempre mi avete usato.

Vi anticipo i più calorosi ringraziamen-  
ti, e mentre Vi prego di porgere il mio  
fedele ossequio al Presidente, unido a  
Voi il mio cordiale ed amichevole saluto.

aff-  
Roméo Longhera

Roma, 26 maggio 1941 XIX

Eccellenza,

Ho ricevuto la Vostra gradita lettera in data di ieri, e mi faccio premura di inviarVi il certificato da Voi richiesto.

Con deferente e devoto ossequio,

F. lo GALANTE

Eccellenza conte  
Gen.le Giovanni Girolamo ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato  
Albergo Vittoria

= BRESCIA =

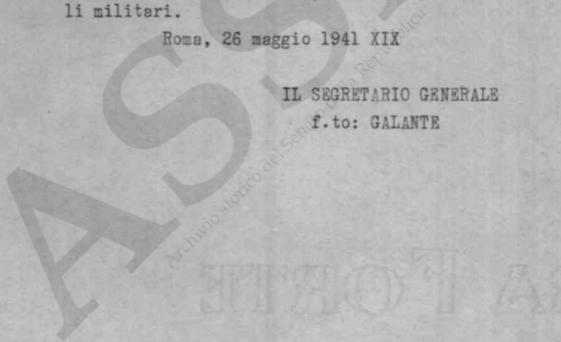


Dichiaro che l'Eccellenza il Conte  
Generale Giovanni Girolamo ROMEI LONGHENA,  
Vice Presidente del Senato, nei giorni dal  
9 al 14 corrente trovavasi in Roma, per pre-  
siedere la Commissione delle Assemblee legi-  
slative per il Coordinamento dei Codici pena-  
li militari.

Roma, 26 maggio 1941 XIX

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to: GALANTE



MTR



SENATO DEL REGNO

Brescia 29/5 XIX

10

Genl - Amico.

Gratissimo per la Vostra cortese  
e premurosa risposta, Vi riuno  
vo l'espressione della mia amica  
zia col i miei più cordeli saluti.

aff-

Romeo Longheu



ALBERGO VITTORIA  
BRESCIA

Brescia 4 Giugno <sup>XIX</sup>

Illustre Amico.

Mi fo premura informarVi che  
oggi parto da Brescia per Firenze,  
(Via S. Reparata - 43).

Il mio ossequio devoto al Presidente;  
il mio saluto cordiale ed amichevole  
a Voi.

aff -  
Romei Longheu



SENATO DEL REGNO

72  
Firenze 14 / XIX

Gent<sup>uo</sup> Amico.

Approfitto della Vostra cortesia per pregarVi di trasmettere le unite bozze, da me rivedute e corrette, all'avv. Gr. uff. Cosentino.

Quando la stampa del volume sarà ultimata, mi farò premura di presentarla io stesso all' Ecc.

Luardo, se ancora sarà a Roma. In caso contrario le diverse copie saranno inviate d'ufficio alle alte personalità cui sono destinate.

23  
La mia famiglia è in montagna  
dal 1.º Luglio, a Ponte di Lequio  
in Valle Cunevica. Nonostante  
il caldo, io non ho lasciato Firenze  
per essere sempre pronto agli  
ordini del Presidente, che Vi prego  
ossequiare da parte mia.

A Voi, caro Amico, rinnovate  
grazie ed il mio più cordiale  
saluto.

aff  
Romèi Longhena

Roma, 16 LUG. 1941  
Annex IX

Eccellenza,

Ho ricevuto la Vostra gradita lettera del 14 corrente, ed ho trasmesso la bozza ad essa unita all'avv. Cosentino, della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Il Presidente - al quale ho presentato i Vostri saluti e che Vi ringrazia - è ancora qui, ma partirà domani sera per l'Alta Italia.

Io non so se Voi abbiate una particolare ragione per trattenerVi a Firenze in questo periodo di così elevata temperatura; ma mi permetto di dirVi che ove a ciò foste indotto dalla opportunità di rimanere a disposizione del Presidente, per un qualsiasi incarico che egli volesse affidarVi, non sarebbe affatto necessario rinunciare ad un clima più mite di quello di Firenze.

././

Eccellenza  
Conte Gen. Giovanni G. ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato del Regno  
FIRENZE

E nel dirVi questo, sono sicuro di  
interpretare il pensiero del Presidente.  
Con il più devoto ossequio.

ASSISI  
Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

76

Firenze 18/7 X 19.

Gen<sup>l</sup>mo Amico.

Molto Vi ringrazio per la Vostra premurosa risposta.

Sono rimasto a Firenze perché un mio soggiorno a Ponte di Legno, dove villeggia la mia famiglia, mi avrebbe allontanato troppo da Roma e dal vostro Presidente, il quale avrebbe potuto impartirmi telefonicamente l'ordine di recarmi presso di lui. Da Ponte di Legno a Brescia è una giornata di viaggio; e da Brescia a Roma un'altra. Totale due giornate. Che volete, caro Amico; non si fa



44  
il soldato per 54 anni senza acquistare  
l'abito della disciplina e dell'ubbidienza

Ora che L. E. Suardo è in  
Alta Italia, la mia residenza in  
Valle Camonica mi avvicina a lui.  
Dall'Aprica a Bergamo si va in  
due ore di automobile. Se Voi credete  
che, per momento, non vi è la possibilità  
che sia chiamato costà, partirei per  
Ponte di Legno la settimana prossima.  
Resta inteso che, come sempre, basterà  
un semplice telegramma per mandarmi  
in qualunque altra parte del mondo.  
E almeno fosse dove si combatte!  
Quando avrò ricevuto un Vostro cenno  
(e Vi ne ringrazierò fino da ora) Vi preciserò  
il giorno della mia partenza e Vi seguirò



SENATO DEL REGNO

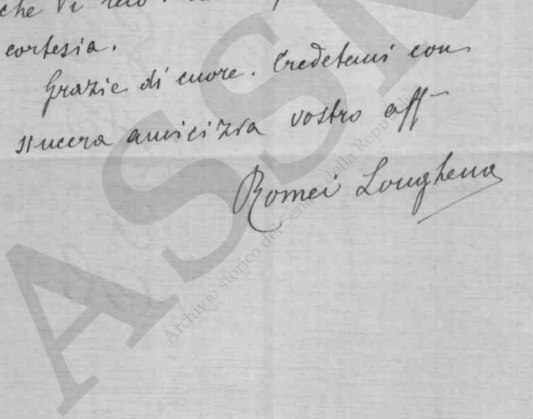
2;

2 lero il mio indirizzo.

Tuttanto perdonatemi tutte le noie  
che Vi recò. La colpa è della Vostra  
cortesìa.

grazie di cuore. Credetemi con  
stuccera amicizia vostro aff-

Pompei Longhena



18

Roma, 20 luglio 1941 XIX

Eccellenza,

rispondo senza indugio alla Vostra gradita lettera del 18 corrente, per confermarVi che non è assolutamente prevedibile che particolari esigenze del Senato debba richiedere la Vostra presenza in Roma.

Verso la fine del mese, dovrà essere tenuta una riunione di Commissioni riunite, ma per la presidenza di questa si è già provveduto.

Sarei molto lieto se queste mie informazioni Vi inducessero a sottrarVi alla temperatura non certo deliziosa di Firenze in questo periodo, perchè avrei modestamente contribuito a procurarVi quel meritato riposo al quale Voi avete diritto.

Vi prego, andando a Ponte di Legno, di ricordarmi con il più vivo ossequio alla Contessa Romei Longhena; e Vi porgo i migliori auguri insieme con l'espressione della mia viva devozione,

Eccellenza conte  
Generale Giovanni Girolamo ROMEI LONGHENA  
V. Presidente del Senato

F. lo GALANTE

=FIRENZE=



Senato del Regno  
Vice Presidente

80

Firenze 21 Luglio 1941 - XIX

Excellentissima

A mezzo del Comm. Galante, ho mandato al Senato le bozze rivedute e corrette delle "Norme di coordinamento per i nuovi Codici Penali Militari", compilate dalla Commissione Parlamentare da me presieduta, come da suo ordine.

L'ottimo Galante mi ha scritto che incomincerà ora la ristampa del volume, con la relativa relazione.

Poiché sarà un lavoro che richiederà un certo tempo e la temperatura di Firenze non è piacevole,

mi permetto chiederti l'autorizzazione  
di raggiungerla in una famiglia  
a Ponte di Legno, dove si trova dal  
primo di Luglio. Quanto il volume  
sarà pronto chiederò nuovamente  
i tuoi ordini.

Ponte di Legno è vicino a Bergamo.  
Nostro per sé la speranza di poterci,  
in un modo o nell'altro, incontrarti.  
Anche colà sarò sempre pronto  
ad ogni tua chiamata.

Sono lieto di sapere nella tua forte  
e simpatica città, lungi dai calori  
sneranti della capitale, Ti raggiun-  
gono costà i miei voti più fervidi  
e l'espressione della mia devozione rispet-  
tosa ed affettuosa.

Per  
Generale Romèi Lombardi

Indicazioni di urgenza

MODULARIO  
C. - Teleg. - 40

MOD. 25 (Ediz. 1940-XVIII)

Circuito sul quale si deve fare  
l'invio del telegrammaUfficio Telegrafico di  
**TELEGRAMMA**

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compilate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il

all'Ufficio di

del circuito N.

Tendente



Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	Data della presentazione Giorno e mese Ore e minuti	Via d'invio e indicazioni eventuali d'Ufficio
			<b>URGENTE</b>			

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI

Eccellenza conte generale **ROMEI LONGHENA**

DESTINATARIO

Vice Presidente Senato

DESTINAZIONE

S. Reparata, 43 FIRENZE

TESTO

Tornando Roma trovo tua gradita lettera del ventuno  
 srt Ti prego di raggiungere di urgenza Ponte di Legno et  
 ti invio auguri cordiali

SUARDO Presidente Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente: (Indicazione obbligatoria  
ad esclusivo uso d'ufficio).

*Patevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del  
 Regno - Pra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postaglio, so-  
 no eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.*

Eccellenza  
 Conte Generale Gerolamo ROMEI LONGHENA  
 Vice Presidente del Senato

Ponte D'Legno

Oggi <sup>termina</sup> ultimata stampa volume disposizioni coordinamento e transitorie  
 codici penali militari punto Frego dare disposizioni nel caso  
 che Vostra Eccellenza desidera trasmettere volume con lettera <sup>Vostra</sup>  
ufficiale al Presidente Senato ~~o~~ <sup>o</sup> altrimenti ossequio

Galeati II SEGRETARIO GENERALE Senato

Roma, 26 luglio 1941 XIX

Eccellenza,

ieri l'Eccellenza Suardo, tornando a Roma, Vi ha telegrafato per pregarVi di raggiungere senz'altro Ponte di Legno, non sussistendo alcuna ragione per la quale Voi avreste ancora dovuto trattenerVi a Firenze.

Al telegramma del Presidente desidero far seguire questa comunicazione, per informarVi che la stampa del Volume relativo alle disposizioni di coordinamento e transitorie per l'applicazione dei Codici penali militari terminerà oggi. E poichè il Presidente fra qualche giorno ripartirà per l'alta Italia, ritengo che potrebbe essere sufficiente che l'invio del volume sia fatto per mezzo di lettera, anche per non ritardarne la trasmissione al Ministero competente.

Non appena Voi mi avrete confermato la Vostra autorevole adesione a questa mia proposta, provvederò a farVi spedire, per la firma, la lettera di trasmissione.

Vi prego di porgere i più devoti omaggi alla Contessa Romei Longhena e di gradire, insieme con lei, gli auguri di una benefica e riposante villeggiatura.

Con il più devoto ossequio,

Eccellenza conte  
Gen.le Giov.Girol.ROMEI LONGHENA  
V.Presidente del Senato

F.10 GALANTE

=ROMA=





Ill. Comendatore  
 Dott. Galante  
 Segretario Generale del  
 Senato del Regno

Roma



SENATO DEL REGNO

Firenze 25 Luglio XIX

Gen<sup>l</sup> <sup>uo</sup> Amico

La Vostra lettera del 20 corr.  
è la esatta espressione del  
Vostro nobilissimo animo.

Io ve ne ringrazio di tutto cuore.

Parto domani 26. per Ponte di Legno  
(prov. di Brescia). Il mio nuovo  
indirizzo è: Via dei Villini

N.º 10.

Anche così, come dovunque,  
basterà un Vostro cenno  
telegrafico o telefonico per

87  
faruni accorrere a Roma od  
altrove; Se ciò fosse necessario,  
Vi prego mandarmi per  
tempo la comunicazione per  
occorrere due intere giornate  
(e parte della notte) per andare  
da Ponte d'Legno a Brescia e  
da Brescia a Roma.

Accogliete, caro Amico, con  
i più vivi ringraziamenti,  
l'espressione della mia sincera  
amicizia. Vostro aff

Romeo Longhena

Brescia 29/ XIX 8

Albergo Vittoria.

Gen<sup>te</sup> Amico.

Mia moglie mi ha mandato  
qua a Brescia, dove mi sono  
fermato per sbrigare alcune  
cose, la cortesissima Vostra lettera  
del 26 corr. Molto Ve ne  
ringrazio.

Va benissimo quanto  
Voi mi proponete. Io sarò  
senza fallo a Ponte di Legno  
Giovedì 31 corr. - Se avrete

la cortesia di mandarmi col  
 le lettere per l'invio del vostro  
 volume, sarà una premura  
 restituirvele debitamente  
 firmate.

Mia moglie mi ha incaricato  
 (per iscritto) di ringraziarvi  
 molto per i graditi Vostri  
 saluti, che ricambia molto  
 cordialmente.

Vi prego assigurare il  
 nostro amato Presidente.

A Voi, caro Amico,

le più affettuose cordialità.

Vostro aff-

Romei Longhena

La ottemperanza alle disposizioni emanate dall'arcivescovo Generale Montefranchi, risparmiando la carta intestata e adoperando questa comune. Disciplina di vecchio soldato.

Archivio Storico del Comune di Roma

Roma, 1° agosto 1941 XIX

Eccellenza,

il dott. Caroni ha avuto da me incarico di spedirVi - per la firma - la lettera di trasmissione al Presidente del Senato degli Atti della Commissione chiamata a dare il parere sul progetto delle Disposizioni di coordinamento e transitorie per i Codici penali militari; ed egli ha già provveduto.

Il Presidente è partito ieri sera da Roma, e con ogni probabilità egli rimarrà assente una quindicina di giorni.

Vi prego di porgere i miei vivi ringraziamenti alla Contessa Romei Longhena ed il mio omaggio sempre devoto.

A Voi, Eccellenza, rinnovo l'attestazione del mio profondo ossequio,

Eccellenza Conte  
Gen.le Giovanni Girolamo ROMEI LONGHENA  
V. Presidente del Senato

PONTE DI LEGNO (Brescia)

92  
11  
Ponte di Legno 9/8 XIX  
10. Via dei Villini

Gent<sup>mo</sup> Amico.

Quando la radio ha annunciato  
la tristissima notizia della  
gloriosa morte di Bruno Muss  
solini, ho pensato che forse  
il vostro Presidente avrebbe  
ricambiato la presidenza per  
intervenire ai funerali e  
rendere un devoto omaggio alla  
salma dell'eroico caduto.  
Ed ho prestisposto ogni cosa  
per la mia partenza.



Ma poi, non avendo ricevuto alcun  
 avviso, mi è sorto il dubbio che  
 l' Ecc. Suavolo, sempre premurosamente  
 gentile verso i suoi  
 subordinati, abbia voluto rispar-  
 miarmi un viaggio piuttosto  
 faticoso. Il che mi ha aceto-  
 rato perché Voi sapete, caro  
 Amico, come io sia felice  
 quando il mio Presidente mi  
 adopera in tutto ciò che il  
 mio fisico e la mia mente pos-  
 sono ancora dare.

Le distanze ed i disagi non  
 mi hanno mai spaventato,

24  
neppure quando ho percorso  
l'Europa dal nord al sud  
e dall'est all'ovest.

Mi permetto di scrivervi questo  
per pregarvi di dire al vostro  
Presidente di non risparmiare  
in nulla, perché io sono felicissimo  
quando ricevo i suoi ordini  
e li eseguisco con devozione.  
Vouo sempre di fare troppo  
poco per Lui.

Grasse, caro Amico. Ossequiate  
l'Ec. Suardo ed accogliete il  
cordiale saluto che Vi porgo  
anche a nome di mia moglie.  
aff<sup>o</sup> Romei Loupenez

Roma, 12 agosto 1941 XIX

Eccellenza,

ho ricevuto la Vostra gradita lettera del 9, quando ero tornato da qualche giorno da Sovere, ove avevo avuto occasione di trascorrere una lieta giornata in compagnia del Presidente.

La triste notizia della morte del figlio del DUCE appresi quando ero ancora in viaggio; ed il Presidente, che trovavasi in alta montagna, e non in condizioni di poter affrontare un disagiato viaggio, conferì al V. Presidente Senatore Berio l'incarico di rappresentare il Senato ai funerali di Bruno Mussolini.

Non vi è stata alcuna convocazione di Presidenza per questo fine, come del resto non è avvenuto per la Camera dei Fasci.

Sarà mia cura di riferire al Presidente quanto Voi mi avete incarico di comunicargli, ma credo di poterVi dire che egli non mancherà di usufruire della Vostra cortese offerta, ove ciò fosse necessario.

Ringrazio la Contessa Romei Longhena per i graditi saluti, che ricambio con il più deferente omaggio, e porgo a Voi, Eccellenza, le espressioni del mio sempre vivo e devoto ossequio,

Eccellenza Conte  
Gen.le Giov.Girolamo ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato  
PONTE DI LEGNO

lo GALANTE



SENATO DEL REGNO  
SECRETARIATO GENERALE

36  
C O P I A 15 AGO. 1941 Anno XIX

Eccellenza,

rientrato in Ufficio dopo qualche giorno d'assenza, trovo la Vostra graditissima del 6 corrente, in relazione alla quale posso assicurarVi che in questo periodo di tempo, in cui è sospeso anche il lavoro delle Commissioni legislative, regna al Senato la calma più assoluta; e che, allo stato delle cose, non si prevedono, almeno per ora, circostanze di particolare rilievo da richiedere la Vostra preziosa opera o la Vostra presenza in Roma.

Mi permetto di dirVi, pertanto, che Voi potrete godere ancora del Vostro riposo, senza preoccupazioni di sorta, nella piena certezza che, ove fosse necessario il Vostro intervento, il Presidente non mancherebbe di darVene tempestivo avviso.

L'Eccellenza Suardo è assente da Roma e non tornerà che fra una diecina di giorni.

Vi prego di porgere alla Contessa Romei Longhena i miei vivi ringraziamenti ed i miei più deferenti omaggi.

A Voi, Eccellenza, rinnovo l'espressione del mio profondo e devoto ossequio.

Eccellenza Conte  
Gen.le Girolamo ROMEI LONGHENA  
V.Presidente del Senato  
BRESCIA

F.to GALANTE



SENATO DEL REGNO

37  
Repubblica  
Lettere  
Ponte di Legno (Brescia)  $\frac{6}{9}$  XIX  
Via dei Villini - 10

Gent<sup>mo</sup> e caro Amico.

Mi fo premura di informarVi  
che Giovedì 11 corrente lascerò Ponte  
di Legno e scenderò a Brescia, dove  
mi fermerò pochissimi giorni per  
proseguire poi per Firenze. A  
Brescia alloggerò, come al solito,  
all'albergo Vittoria.

Pardonatemi se insisto nel ripeterVi

che sono sempre a disposizione  
 del vostro Presidente e del  
 Senato, in tutto e per tutto.  
 Temo che mi usiate troppi  
 riguardi.

Vi sarò grato se vorrete  
 rinnovare all' Eccellenza Suo  
 il mio ossequio devoto.

Mia moglie vuole esserVi  
 cordialmente ricordata, ed  
 io Vi prego accogliere il  
 mio amicherosissimo saluto.

Vostro aff  
 Roméo Longhena



SENATO DEL REGNO

Brescia 19/9 XIX<sup>o</sup>  
albergo Vittoria.

Gen. Amico.

Vi sono molto grato per la  
Vostra cortese lettera.

Lunedì 22 corr. sarò di ritorno  
a Firenze (via S.<sup>ta</sup> Reparata - 43),  
dove - come sempre ed ovunque -  
attenderò gli ordini del vostro  
illustre Presidente.

Mia moglie Vi ringrazia per

i graditi Vostri saluti, che  
ricambia cordialmente.

Io Vi riconfermo l'espressione  
della mia profonda amicizia.

Vostro aff

Romei Longhena





ALBERGO SAVOIA  
FIRENZE

Firenze 24 Ottobre 1941-XIX

Illustre e caro Amico.

Come vedete, Vi scivolo dall'albergo Savoia, perché il nostro appartamento è sottosopra per il trasporto di tutto il mobilio da Firenze a Brescia. Mia moglie non può più restare lontana dall'unica figlia e dei nipotini; ed io, finalmente, ho dovuto cedere. Mi consolero abitando più a lungo Roma, il che attenuerà il mio continuo rimorso di non assecondare, come vorrei, nel suo gravoso

lavoro il vostro amato Presidente.

Se non avrete da Voi diverse  
indicazioni, partiremo, mia moglie  
ed io, per Brescia Lunedì 27 corr.  
Alloggeremo all'albergo Vittoria per  
qualche giorno, poi nella nuova casa  
Via Alessandro Monti N. 4.

Eod ora un'ardente preghiera: più  
di prima, molto più di prima,  
servitevi di me in tutto e per tutto.

Ripetetele, Vi prego, al vostro Presidente.

Con alte grazie, caro Amico. Y più cordiali  
saluti da mia moglie e da me.

Vostro aff.

Romeo Longhenz

Roma, 25 ottobre 1941 XIX

Eccellenza,

ho ricevuto la Vostra gradita lettera di ieri e rispondo indirizzando la presente a Firenze, nella speranza che essa Vi giunga prima della Vostra partenza.

Non ho bisogno di ripeterVi che tutte le volte che la Vostra preziosa opera o la Vostra gradita presenza sarà necessaria, io adempirò scrupolosamente gli ordini del Presidente per darVi comunicazione delle Sue disposizioni.

Vi prego di porgere i più vivi ringraziamenti, alla Contessa Romei Longhena, ed insieme con questi le espressioni del mio rispettoso ossequio.

Porgo anche a Voi, Eccellenza, l'attestazione più calorosa dei miei sentimenti di devozione.

Eccellenza conte  
Gen.le Giovanni ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato

F.to GALANTE

-FIRENZE -

Roma, 2 novembre 1941 XX

Eccellenza,

ho preso nota del Vostro nuovo indirizzo, e ne ho dato comunicazione agli uffici del Senato per il regolare recapito delle corrispondenza a Voi diretta.

Devo, ora pregarVi di volermi cortesemente comunicare se il nuovo indirizzo di Brescia (Via Alessandro Monti, 4) sostituisce quello di Castenedolo (Villa Capodimonte), affinchè in occasione della ristampa dell'elenco dei Senatori io possa provvedere alle necessarie variazioni.

Vi prego di presentare alla Gentile Contessa Romei i miei devoti omaggi; mentre porgo a Voi l'attestazione del mio profondo ossequio.

F.1o GALANTE

Eccellenza Conte  
Gen.le Giovanni Girolamo ROMEI LONGHENA  
V. Presidente del Senato

= BRESCIA =



SENATO DEL REGNO

Brescia 16/11 - XX

Via Alessandro Monti - 4.

Gent. leuico.

Mi fo premure di  
informarvi che il numero  
del mio telefono qua a  
Brescia è

50-38.

E spero di uohire spesto,  
attraverso il nuovo apparec-  
chio, la gradita Vostra

106  
voce che mi assicura che  
non sono dimenticato  
per eseguire gli ordini  
del mio Presidente.

Al quale Vi prego porge-  
re il mio saluto sempre  
rispettoso e devoto.

A Voi, caro Aquino, le  
migliori cordialità.

aff-  
Romei Longhera

107

Roma, 21 Dicembre 1941 XX

Eccellenza,

sono particolarmente commosso della Vostra squisita gentilezza, perchè mi avete preceduto nell'invio degli auguri.

Nell'espremerVi i sensi della mia gratitudine viva e profonda, Vi prego di accogliere i voti più fervidi e calorosi che io formulo per Voi e per la Contessa Romei, alla quale mi è gradito di rinnovare le espressioni più deferenti del mio omaggio.

Con devoto ossequio.

F. lo GALANTE

Eccellenza Conte Generale  
Giovanni Girolamo ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato

= BRESCIA =



TELEFONO 20-185

108  
Firenze 19/2 XX

Circolo Unione  
Via Cornabuoni

Illustre Amico.

Sono a Firenze per il Consiglio del  
R. Istituto della S. S. Annunziata del  
quale sono presidente, ed ho ricevuto  
qua una lettera del prof. Milazzo  
che mi rammenta la prossima riunione  
della Commissione Parlamentare  
per completare l'ordinamento  
giudiziario militare. Vi sarò





molto grato se vorrete compiacervi  
farci sapere <sup>quando</sup> la riunione, in base agli  
esiti del vostro presidente, dovrà  
aver luogo. E ciò per regolare la  
durata del mio soggiorno qua.  
Mi farebbe comodo venire a Roma  
da Firenze senza ritornare a  
Brescia; ma non ho con me la  
sentita fascista. Caro amico, costi-  
glatemi Voi.

Auguro e spero che il vostro Prest<sup>o</sup>

deute sta già costà, il che vorrà  
dire che è completamente ristabilito  
come è ardente desiderio di tutti  
noi.

Perdonate il disturbo ed  
accogliete i più ansiosi miei  
saluti.

Vostro aff-

Romeo Longhena.

Il mio recapito (posta, telegrafo e  
telefono) è:

Circolo Unione - Via Cornabuoni  
Firenze

Roma, 22 febbraio 1942-XX

Eccellenza,

rispondo alla Vostra gradita lettera del 19 che ho ricevuto soltanto questa mattina.

Giorni fa il Sottosegretario alla Guerra ha inviato al Presidente del Senato il progetto sull'Ordinamento giudiziario militare, richiedendo il parere della Commissione da Voi presieduta. Ed oggi stesso il Presidente Vi invia la comunicazione ufficiale per la convocazione della Commissione.

Quanto alla data di convocazione, il Presidente lascia a Voi di decidere per l'epoca che riterrete più opportuna, tanto più che bisognerà tener conto della partecipazione dei Consiglieri Nazionali che fanno parte della Commissione. Ad ogni modo la cosa non è urgente, ed io mi permetto di esprimere il parere che la Commissione potrebbe essere convocata subito dopo le riunioni delle Commissioni legislative che avranno luogo nelle prime due decadi di marzo.

Il Presidente non è ancora tornato a Roma, ma lo attendiamo da un giorno all'altro.

Vi porgo i più devoti e deferenti ossequi.

F.to GALANTE

-----  
Eccellenza  
Generale Conte Giovanni Giacomo ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato del Regno  
Circolo Unione - Via Tornabuoni

FIRENZE

espresso



Ill<sup>ma</sup> Commendatura  
Dott. Galante  
Segretario Generale del  
Senato del Regno

Roma  
2

1882



TELEFONO 20-185



Archivio del Senato della Repubblica



TELEFONO 20-185

114  
Firenze 22 Febb. 1942 - XX

Gent.mo Amico.

Avevo stabilito di recarmi a Roma  
direttamente da Firenze. Ma  
un affare urgente mi obbliga  
di ritornare prima a Brescia  
dove sarò Martedì prossimo.

Vi sarò molto grato, caro Amico,  
se vorrete compiacervi farvi

sapere cosa quali ordini ha  
dato il vostro Presidente per  
la riunione della nota Comunità  
ne parlamentare.

Perdonate le continue scuse,  
ed accogliete, con molti ringra-  
ziamenti, i miei migliori  
e più cordiali saluti.

Vostro aff

Romeo Longhena

Vi prego porgere all' Eccell. Suarato  
l'espressione della mia devotissima

Roma, 23 febbraio 1942 XX

Eccellenza,

ricevo in questo momento il Vostro espresso del 22 corrente, e mi preme di informarVi che, in data di ieri, avevo risposto alla Vostra precedente lettera, indirizzandola al Circolo Unione a Firenze.

Insieme con la risposta Vi avevo inviato la comunicazione ufficiale del Presidente, per la convocazione della Commissione da Voi presieduta. Il Presidente - come Vi ho già detto nella mia precedente - lascia Voi arbitro di stabilire la data di convocazione della Commissione; soltanto io mi permettevo di suggerirVi di rinviarla per la terza decade di marzo, quando cioè le Commissioni legislative del Senato avranno esaurito i loro lavori.

Il Presidente non è tornato ancora a Roma, ma appena Egli sarà qui mi farò premura di presentarVi i Vostri saluti.

Vi prego, Eccellenza, di gradire le espressioni del mio devoto e deferente ossequio.

Eccellenza Conte





Senato del Regno

Vice Presidente

Brescia 25/2 1942-XX

Via Alessandro Monti, 4.

Gent<sup>mo</sup> Quico.

Ritornato a Brescia ieri sera,  
trovo qua la Vostra gradita  
lettera del 23 corr. Sono veramente  
mortificato di avervi obbligato  
a scrivermi diverse volte.

Sta benissimo quanto Voi proponete,  
cioè <sup>che</sup> la Commissione dei codici  
inizi i suoi lavori nella terza  
decade di Marzo. Se il Presidente  
approva, la convocherò verso il 25 Marzo

Ritengo che per tale epoca  
le Commissioni Legislative  
avranno esaurito i loro lavori.

Per ora io restero a Brescia,  
da dove partirò, a suo tempo,  
direttamente per Roma.

Vogliate, Vi prego, presentare  
il mio ossequio devoto al  
Presidente ed accogliere per  
Voi il mio amichevole e  
cordiale saluto.

Vostro Aff

Romeo Longhena

Roma, 28 febbraio 1942 XX

Eccellenza,

la data da Voi prescelta per la convocazione della Commissione da Voi presieduta è stata approvata dal Presidente.

Per quell'epoca le riunioni delle Commissioni legislative saranno quasi tutte esaurite: dico quasi tutte, perchè è prevedibile che per il 27 debba convocarsi la Commissione dell'interno e della giustizia, ma ciò non rappresenta una difficoltà.

Il Presidente Vi ringrazia dei Vostri graditi saluti. Sta meglio, ma la sua convalescenza non è ancora finita. Ci vorrà ancora una diecina di giorni.

Vi porgo i sensi del mio deferente devoto ossequio.

Ecc. Conte Gen.le  
Giovanni Girolamo ROMEI LONGHENA  
V. Presidente del Senato

=BRESCIA =

Brescia 2<sup>3</sup> / XX<sup>o</sup>Gent<sup>mo</sup> Amico.

Ricevo la Vostra cortese  
lettera e molto Vi ringrazio.

La riunione della Com<sup>z</sup>  
missione Parlamentare  
può essere fatta, senza alcun  
inconveniente, anche dopo  
il giorno 27 corr. in modo  
che tutte le Commissioni  
Legislative abbiano ultimato  
i loro lavori.

128  
Vi prego di parlarne con  
l' Ecc. Suardo e trasmettermi  
i suoi ordini. Per me è  
proprio indifferente.

Grazie ancora, caro  
Amico. Vi sarò grato se  
vorrete presentare al Presidente  
i miei auguri ed il mio  
ossequio sempre devoto.

Con Voi affettuosa cordialità.

aff  
Romeo Longhena

Roma, 5 marzo 1942 XX

Eccellenza,

ho sottoposto al Presidente la proposta di convocazione della Commissione da Voi presieduta per il 27 corrente, ed il Presidente l'ha accolta favorevolmente, soggiungendo che Voi siete arbitro di modificarla, se questo riterrete necessario od opportuno.

Il Presidente Vi ringrazia dei saluti e degli auguri che gli avete inviato e mi incarica di ricambiarveli con la più viva cordialità.

Desidero infine preavvertirVi che con ogni probabilità, il 18 corrente si avrà Consiglio di Presidenza, per esaminare il progetto di bilancio interno del Senato.

Ad ogni modo riceverete, e tempestivamente, l'avviso ufficiale di convocazione.

Vi prego di porgere i miei omaggi alla Contessa Romei Longhena, e di gradire l'espressione del mio profondo ossequio.

F. GALANTE



SENATO DEL REGNO

Brescia 8 Marzo 1942 - ~~XX~~

Via Alessandro Monti - 4

Gent<sup>mo</sup> Onorevole.

Vi sono molto grato per le Vostre premurose informazioni. Il 19 corr. sarò a Roma per il Consiglio di Presidenza e così, presi gli ordini dal Presidente, fissero definitivamente

il giorno della convocazione della Com-  
missione Parlamentare.

Mentre porgo il mio ossequio  
all' Ecc. Suardo, rinnovo a Voi  
l'espressione della mia amicizia.

aff-  
Gomei Louyhene



Roma, 8 maggio 1942 XX

Eccellenza,

il dott. Caroni mi ha comunicato il Vostro desiderio, ed io mi affretto ad informarVi che le discussioni per l'approvazione dei bilanci avranno inizio il 18 maggio p. v. e proseguiranno per tutto il mese di maggio.

Con devoto ossequio.

F. Jo GALANTE

Eccellenza Conte  
Gen.le Giovanni ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato

- BRESCIA -



SENATO DEL REGNO

Brescia 10/5 XX 126

Gen<sup>l</sup> mio Amico.

Molto Vi ringrazio per la Vostra  
cortese e premurosa informazione.  
Io sarò a Roma la sera di  
Sabato 16 corr. e prenderò alloggio,  
come al solito, all'albergo Quirinale.

Vi sarò grato se vorrete compiacervi  
di ossequiare per me, il Presidente.  
Ben lieto di rivedervi fra poco.  
Vi porgo i miei migliori e  
più amichevoli saluti.

Vostro aff-

Romeo Longhena



Senato del Regno

Vice-Presidente

Brescia 6/7 XX

Via Aless. Monti - 4 -

Gent<sup>uo</sup> Amico.

Mi fo premura di notificarVi  
che Sabato 11 corr. mi trasferi-  
ro con la famiglia a Ponte  
di Legnano (Provincia di Brescia)  
via dei Villini N.º 10, o  
più semplicemente per i tele-  
grammi Villa Comasi.

Anche colà, come in qualun-  
que altra parte del mondo,  
rimango sempre a disposizione

19  
del vostro Presidente, pronto ad  
ubbidire ad ogni suo ordine.  
Soltanto prego vivamente di  
avvertirmi per tempo perché  
da Ponte di Legno a Brescia  
occorre una giornata intera  
di viaggio, ed un'altra da  
Brescia a Roma.

Sono dolente, caro Amico,  
di recarvi sempre qualche  
seccatura; e mentre vi  
porgo vivi ringraziamenti,  
vi prego di accogliere i  
migliori saluti di una  
moglie ed i miei corda-  
lissimi.

Vostro Aff-  
Bomei Longhena

Roma, 8 Luglio 1942 XX

Eccellenza,

ho ricevuto la Vostra gradita lettera del 6 corrente, con la quale mi comunicate la Vostra imminente partenza per la villeggiatura.

Mentre Vi ringrazio per le sempre cortesi e gentile espressioni che mi rivolgete, mi faccio un dovere di assicurarVi che, ove il Presidente del Senato avesse bisogno di conferirVi qualche incarico, farò in modo di darVe-ne preavviso in tempo utile.

Vi porgo i più cordiali auguri per una lieta villeggiatura, e mentre Vi prego di presentare i miei devoti omaggi alla Contessa Romei, Vi rinnovo le espressioni del mio devoto ossequio

Eccellenza Conte  
Generale Giovanni G.ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato

F.to GALANTE

- BRESCIA -



Senato del Regno  
Vice Presidente

Ponte di Legno 16/2 XX

Via dei Villini - 10.

Genl - Amico.

Il camerata Gauba mi ha  
inviato un cortese biglietto  
nel quale è scritto: « Ho portato  
i Vostri saluti al Segretario  
Generale ed al Com. Rossi.  
Solo in caso di assoluta necessità  
sarete disturbato ».  
Ho pregato Gauba, dopo le cerimonie  
di Ravenna, di recare i  
miei saluti a Voi ed a Rossi;  
ma non mi sono mai sognato  
di aggiungere che non volevo essere

disturbato.

Come Vi ho scritto in una mia  
precedente lettera, io son sempre  
sempre pronto ad eseguire gli  
ordini del vostro Presidente, lieto  
simo di riceverli anche quassù.  
Soltanto, date le distanze, ho pregato  
di inviarveli per tempo per non  
giungere in ritardo dove voi si  
ordinava di andare.

Non ~~so~~ comprendere come Gauba  
abbia aggiunto al suo la frase  
del disturbo. E Voi, caro Amico,

che ormai voi conoscete bene  
sapete che una simile frase  
non è nel mio linguaggio.

Venevo a mettere bene in chiaro  
questo punto.

Eccola ora i più cordiali ed amichevoli  
saluti a Voi ed ossequi devoti al  
Presidente. Vostro aff. Romeo Longheu



Roma, 19 LUG 1942 Anno XX

Eccellenza,

ho ricevuto la Vostra gradita lettera del 17 corrente, alla quale mi affretto a rispondere per dirVi che sono veramente spiacente che il dott. Gamba, nell'inviarVi il suo biglietto, abbia creduto di usare la parola "disturbo", che non gli è stata nè poteva essergli suggerita da nessuno.

Vi prego, pertanto, di volerla considerare come un'espressione personale e assai poco felice - per quanto forse involontaria-del Gamba stesso, e di stare tranquillissimo; chè se il Presidente avrà bisogno della Vostra preziosa opera, se ne avvarrà, come sempre, senza l'ombra della preoccupazione di recarVi disturbo, certo com'Egli è - e lo sono anch'io - della Vostra spontanea e volenterosa collaborazione in ogni campo.

E Vi assicuro che, nel caso, Vi sarà dato, come Voi desiderate, e come la lontananza richiede, tempestivo preavviso.

Mi è gradita l'occasione per rinnovarVi, Eccellenza, l'espressione del mio più devoto e profondo ossequio.

Elio GALANTE

---

Eccellenza  
Conte Generale Giovanni ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato  
Via dei Villini, 10

PONTE DI LEGNO



CARTOLINA POSTALE



Comm. <sup>42</sup>

Pott. Galante

Segretario Generale del  
Senato del Regno

Roma

Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

Ponte di Legno  $\frac{23}{4}$   $\frac{XX}{1}$

135

Caro amico -

Molto Vi sono grato per la Vostra  
cortese risposta. Vi prego porgere  
il mio ossequio al Presidente ed  
accogliere il mio amichevole e  
cordiale saluto.

aff  
Romani Longhena

Ponte di Legno 27/8-

Sempre ricordandovi  
con viva simpatia  
ed amicizia.

Bonini Longhena

1918 - 1919 - 1920 - 1921 - 1922 - 1923 - 1924 - 1925 - 1926 - 1927 - 1928 - 1929 - 1930 - 1931 - 1932 - 1933 - 1934 - 1935 - 1936 - 1937 - 1938 - 1939 - 1940 - 1941 - 1942 - 1943 - 1944 - 1945 - 1946 - 1947 - 1948 - 1949 - 1950 - 1951 - 1952 - 1953 - 1954 - 1955 - 1956 - 1957 - 1958 - 1959 - 1960 - 1961 - 1962 - 1963 - 1964 - 1965 - 1966 - 1967 - 1968 - 1969 - 1970 - 1971 - 1972 - 1973 - 1974 - 1975 - 1976 - 1977 - 1978 - 1979 - 1980 - 1981 - 1982 - 1983 - 1984 - 1985 - 1986 - 1987 - 1988 - 1989 - 1990 - 1991 - 1992 - 1993 - 1994 - 1995 - 1996 - 1997 - 1998 - 1999 - 2000 - 2001 - 2002 - 2003 - 2004 - 2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009 - 2010 - 2011 - 2012 - 2013 - 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018 - 2019 - 2020 - 2021 - 2022 - 2023 - 2024 - 2025 - 2026 - 2027 - 2028 - 2029 - 2030 - 2031 - 2032 - 2033 - 2034 - 2035 - 2036 - 2037 - 2038 - 2039 - 2040 - 2041 - 2042 - 2043 - 2044 - 2045 - 2046 - 2047 - 2048 - 2049 - 2050 - 2051 - 2052 - 2053 - 2054 - 2055 - 2056 - 2057 - 2058 - 2059 - 2060 - 2061 - 2062 - 2063 - 2064 - 2065 - 2066 - 2067 - 2068 - 2069 - 2070 - 2071 - 2072 - 2073 - 2074 - 2075 - 2076 - 2077 - 2078 - 2079 - 2080 - 2081 - 2082 - 2083 - 2084 - 2085 - 2086 - 2087 - 2088 - 2089 - 2090 - 2091 - 2092 - 2093 - 2094 - 2095 - 2096 - 2097 - 2098 - 2099 - 2100



Comendatore  
Dott. Galante  
Segretario Generale del  
Senato del Regno

Roma

137  
Ponte di Legno  
(m. 1258)

Dintorni



Senato del Regno.

Vice-Presidente

Ponte di Legno 9 Settem 1942 - XX.

Gen<sup>ro</sup> Amico.

Mi fo premura di informarVi  
che Martedì 15 corrente farò  
ritorno a Brescia (via Alessandro  
Monti - 4).

Durante questi due mesi  
di montagna non ho mai dimen-  
ticato il nostro Presidente né Voi,  
sempre pronto ad eseguire quanto  
L' Ecc. Suardo avesse voluto ordinar-  
mi. Ho sperato uolto di vederlo

quassù, specie ora che la caccia  
 è aperta. Non ho avuto tale  
 fortuna, ma auguro e spero  
 di rivederlo presto.

Ho fatto, su queste pittoresche  
 montagne, parecchie escursioni;  
 ed ho constatato con piacere  
 che i muscoli sono ancora  
 forti. Il che ha aumentato  
 il mio dolore di non essere  
 fra coloro che combattono e  
 vincono.

Mentre mi tengo sempre  
 pronto ad ogni Vostro cenno,  
 Vi prego ossequiare devotamente  
 il vostro Presidente.  
 A Voi, caro Amico, ogni migliore  
 cordialità.

aff  
 Romei Longheva

Roma, 18 settembre 1942 XX

Gentilissima Eccellenza,

dopo una assenza di circa 20 giorni, sono rientrato questa mattina a Roma, dove ho trovato la Vostra graditissima lettera ed una cartolina.

Desidero esprimerVi i ringraziamenti più vivi per le Vostre squisite cortesie e rinnovarVi, con l'occasione, la attestazione del mio devoto ossequio.

Non mancherò di porgere al Presidente i Vostri saluti appena Egli sarà a Roma.

Vi prego di presentare alla Contessa Romei Longhena i miei deferenti ossequi e di credermi

F. lo GALANTE

Eccellenza Conte  
Generale G. Girolamo ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato

= BRESCIA =





Senato del Regno

Vice Presidente

Brescia 11 Febb 1943 - XXI

Via Aless. Monti. 4.

Gen<sup>l</sup> e caro Amico.

Ricevo ora lo specchio della  
"Convocazione di Commissione  
Legislativa" N.º 124

Nel dubbio che io debba inter-  
venire, mi fo premura di  
informarvi che io sono  
perfettamente ristabilito,

più robusto di prima e perciò  
disposto a recarmi allegro-  
mente in qualsiasi parte

del globo.

Vi sarò molto grato, caro  
Amico, se vorrete usarvi la  
cortesia di illuminarmi in  
proposito. Perché sarei dolentis-  
simo di non adempire al  
mio dovere. Sono e rimarrò  
sino alla morte un vecchio  
soldato.

Voglate, Vi prego, ricordar  
mi con inmutata devozione  
al vostro Presidente e con  
amicizia a Rossi.

A Voi, affettuose cordialità.

aff-

Generale Promei Longhena

Ufficio Telegrafico di  
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile le conseguenze del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irresponsabilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Le ore di servizio sul meridiano corrispondono al tempo medio di Roma centrale e per telegrammi inviati di notte...

Spedito il

ore per circuito N.

all'Ufficio di

Trasmittente

INDICAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	Orde delle presentazioni Urgenti e non Urgenti	Via d'indirizzamento e indicazioni eventuali d'ufficio

N. B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI **Eccellenza Generale ROMBI LONGHENA**

DESTINATARIO **Vice Presidente ~~Senato~~ Senato**

DESTINAZIONE **Via Monti, 4 BRESCIA**

TESTO

Ricevo Vostro espresso alt Non est necessario Vostro intervento poichè Commissione convocata est solo quella finanza alt Devoti ossequi

**GALANTE**, Segretario Generale Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente: (indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio).

*Fatevi correnti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti in rassicurazioni, mediante postagra, sono esenti senza immissione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.*



Senato del Regno

Vice-Presidente

Brescia 27/g XX

Gen<sup>l</sup>uo Quirico.

Credo opportuno comunicarti  
che Mercoledì 30 corr. io sarò  
a Firenze, per invito dell' Ecc.  
il Ministro Bottai, per assistere  
alla ~~in~~ cerimonia inaugurale  
dell'anno scolastico al R. Istituto  
della S. S. Annunziata e ricevere  
una medaglia d'oro per non

245  
so quale via benemerita.

Perciò se potesse tornarvi utile  
la mia presenza a Roma, non  
avete che a scrivermi, o telefonarmi,  
a Firenze, Circolo dell'Unione.  
Via Tornabuoni.

La cerimonia avrà luogo il 1.  
Ottobre: dopo di che sarò libero  
ed a Vostra disposizione.

Se il Presidente fosse costà, rimuo-  
vategli i miei devotissimi saluti.

tante cose care a Voi dall'aff.

Romei Longhega

Perdonate la cancellatura. Ho qua  
vicino un mio nipotino che non mi  
lascia scrivere. Malanni di un uorno!

Roma, 30 settembre 1942 XX

Eccellenza,

ho ricevuto la Vostra gradita lettera del 27 corr., e sono lieto di associarmi al tributo d'onore che Vi sarà reso il 1° ottobre, per le Vostre benemerienze nel campo dell'educazione nazionale.

Anche il Presidente - al quale ho dato comunicazione delle notizie trasmesse - si associa con vivo plauso alla manifestazione in Vostro onore.

Il Presidente mi incarica altresì di ringraziarVi dei saluti che ricambia molto cordialmente.

Vi porgo l'espressione del mio sempre vivo e devoto ossequio.

F. lo GALANTE

Eccellenza conte  
Gen.le G. Girolamo ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato  
Circolo dell'Unione - V. Tornabuoni

FIRENZE



SENATO DEL REGNO

Brescia 17<sup>a</sup> Novem. 1942 XXI

Via Aless. Monti - 4

Gent<sup>le</sup> Amico.

Mi fo premura di assicurarVi  
che nel pomeriggio di Martedì 24  
corrente giungerò a Roma per  
partecipare alla seduta della Presidenza  
indetta per il giorno 25, alle ore 11.

Sono lietissimo di rivedere fra  
pochi giorni gli amici del Senato  
e di ritrovarmi presso il mio Presi-  
dente. Questa benedetta Brescia  
è un po' lontana da Roma e

Senza sempre che mi dimentichiate.

Siamo rallegrati notte e giorno dagli allarmi; ma senza duro e resisteremo sino alla fine, con ferma fede nella vostra vittoria.

Vi sarò grato se vorrete compiacervi ripetere al Presidente la mia fedele devozione. Per Voi, caro amico, le più ansichevoli cordialità.

Vostro aff

Bornei Longhena





Senato del Regno

Vice-Presidente

Brescia 27 Dicembre 1942.

Gen<sup>te</sup> Amico.

Una noiosa influenza accompag<sup>na</sup>  
guata da bronchite, mi ha  
tenuto in letto per 12 giorni.  
Oggi il medico mi ha permesso  
di alzarmi per qualche ora e  
ne approfitto per inviare all'amico  
Gabate auguri fervidi ed affettuosi  
pregandolo di rinnovarli per  
me al nostro Presidente, che ha  
avuto la bontà di ringraziarmi.

149 1/25

Mi sento un po' debole perche  
la febbre non e' del tutto  
scomparsa, e riappare un po'  
verso sera; ma sento che  
in pochi giorni potro' rimetter  
mi completamente.

Sensatevi, caro medico,  
se non vi serve piu' a  
lungo, ed accoglyete i  
miei auguri e calorosi  
saluti.

Vostro aff  
Romè Longheu

Roma,

30 DIC 1942 Anno XVI

Eccellenza,

ho appreso con dispiacere la notizia della noiosa indisposizione stagionale che Vi ha obbligato a stare a letto alcuni giorni; e spero che il miglioramento, già così bene avviato, prosegua con passo rapido e sicuro verso la completa guarigione.

Vi sono molto grato degli auguri graditissimi che avete avuto la bontà d'inviarmi, e che Vi ricambio, fervidi sinceri affettuosi, con un sentimento di profonda devozione.

Il Presidente è assente da Roma. Non appena egli tornerà, non mancherò di rinnovargli, da parte Vostra, i migliori voti di prosperità, che saranno, come sempre, molto graditi.

Sono lieto, intanto, di dirVi che la calma assoluta che regna al Senato, in questi giorni, Vi consentirà di usarVi i migliori riguardi fino a che non sarete pienamente ristabilito.

Va prego di porgere, per me, alla Contessa Romei, i migliori auguri con l'espressione del mio deferente omaggio.

A Voi, Eccellenza, i più devoti ossequi dal Vostro

F.ito GALANTE

Conte  
Generale Cav. di Gr. Cr. Giovanni ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato del Regno  
Via Alessandro Monti, 4

=BRESCIA=



Via Aless. Monti - 4

Senato del Regno

Vice-Presidente

Brescia 12/1 XXI

Gent<sup>mo</sup> Amico

Assai gradita mi è giunta  
la Vostra buona lettera del  
30 Dic u. s. che ho ricevuto mentre  
ero ancora obbligato al letto.

Perché dopo la prima bronchite  
ho avuto una ricaduta che mi  
ha obbligato al letto per 24 giorni.  
Ed in letto ho trascorso il Natale,  
la fine ed il principio dell'anno  
e l'Epifania. Il che non è stato  
allegro!

Ora sono in piedi, ma il medico

non mi permette ancora di  
uscire di casa. Sento però  
che in pochi giorni potrò  
risprendere tutto il mio equi-  
brío ed essere pronto ad  
eseguire gli ordini del vostro  
caro Presidente, al quale  
Vi prego di rinnovare il mio  
ossequio devoto.

A Voi, caro Amico, un'alta  
ed affettuosa cordialità.

Vostro aff-  
Gomei Longhena

Telegr.

Roma, 15 gennaio 1943-XXI

Eccellenza,

ho ricevuto la Vostra graditissima del 12 corrente, dalla quale ho appreso con vivo dispiacere della Vostra ricaduta.

Anche a nome del Presidente, al quale ho fatto leggere la Vostra lettera, Vi rinnovo i più fervidi e sinceri voti augurali per la Vostra salute.

E nella certezza di saperVi quanto prima completamente ristabilito, Vi porgo l'espressione dei miei sentimenti più deferenti e devoti.

F.to GALANTE

---

Eccellenza  
Conte Generale Giovanni ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato

- BRESCIA -

Mittente:

Generale Romei  
Lorykeua

Via Aless. Monti  
N. 4.

Brescia



POSTA



Grandi' Uff<sup>ca</sup>

Dott. Galante

Segretario Generale del  
Senato del Regno

Roma



SENATO DEL REGNO

155  
Presera 14/2 XXI

Gent. amico.

Mille e mille grazie per il premu-  
roso Vostro telegramma. Rimango  
sempre pronto agli ordini del Presidente.  
Credetemi, con costante amicizia,

Vostro aff.  
Pompei Longhera





Senato del Regno

Vice-Presidente

Via Aless. Monti - 4

Brescia 22/3 XXI<sup>o</sup>

Gen<sup>l</sup> mio Amico.

Ad un caro amico come Voi  
posso fare delle confidenze: io  
sono lacerato dai rimorsi perché  
non faccio più niente per il mio  
Presidente. Sono sempre qua  
pronto ai suoi ordini; ma gli  
ordini non arrivano.

Sono forse caduto in disgrazia?  
Ho fatto un severo esame di  
coscienza, ma non ho trovato

157  
alcuna colpa a mio carico.  
La mia devozione, la mia fedeltà  
al mio Capo non solo non di-  
minuiscono, ma aumentano ogni  
giorno.

Il mio fisso - Ve lo garantisco  
caro Amico - è in piena forma.  
Giocai un solo tavolo in  
una sala di scherma ed ho  
tratto di scaramella e di fioretto  
con giovanotti senza dimostrarvi  
stanco.

Ditemmi una buona parola, che  
calmi i miei scrupoli. Ve  
ne sarò tanto grato.

Vi prego ricordarmi devota-  
mente al Presidente, a Voi  
sotto l'espressione della mia  
profonda ammirazione della vita  
aff-  
Romei Longhena

Roma, 24 marzo 1943 XXI

Eccellenza,

sono lieto di poter dare la più rassicurante risposta alle Vostre inquietudini e preoccupazioni.

Non solo non è il caso di pensare che Voi possiate essere caduto in disgrazia presso il Presidente; ma non è neanche il caso di dubitare che una simile eventualità possa verificarsi. Ogni qualvolta ho avuto occasione di ricordarVi al Presidente-per porgergli i Vostri saluti o per dirgli che Voi eravate sempre a sua disposizione per qualsiasi eventualità - Egli mi ha parlato di Voi con quella stessa viva e schietta simpatia che Vi ha sempre dimostrato; cosicchè sarebbe assurdo pensare ad un qualsiasi mutamento di atteggiamento nei Vostri riguardi.

La sola ragione per la quale il Presidente non è ricorso alla Vostra sempre apprezzata collaborazione è questa: che sono mancate le occasioni.

La guerra in corso da circa tre anni ha interrotto le riunioni plenarie dell'Assemblea, riducendone l'attività ai soli lavori delle Commissioni legislative: molte cerimonie di importanza nazionale - alle quali il Senato partecipava con una sua rappresentanza - non hanno più luogo: le convocazioni del Consiglio di Presidenza sono - come vedete - molte rare, anche perchè non è il caso di infliggere ai Senatori lontani da Roma i gravi disagi di lunghi e poco confortevoli viaggi; tutte queste sono le ragioni per le quali è mancata al Presidente la possibilità di fare appello alla Vostra opera sempre altamente apprezzata.

Comunque, ai primi di aprile si avrà una convocazione

del Consiglio di Presidenza; entro lo stesso mese si avrà una riunione del Senato in Comitato Segreto per l'approvazione del bilancio ed anche per la prestazione del giuramento dei Senatori di nuova nomina; ed in siffatte occasioni Voi stesso rivedendo il Presidente, avrete conferma della esattezza delle mie dichiarazioni.

Attualmente il Presidente è a Bergamo; al ritorno non mancherò di presentargli i Vostri saluti.

Da me, Vi prego di gradire l'attestazione sincera e devota del mio profondo ossequio.

F. GALANTE

Eccellenza Conte  
Generale G. Girolamo ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato

- BRESCIA -

Roma, 1° aprile 1943 XXI

Eccellenza,

soltanto sabato il Presidente sarà di ritorno a Roma.

Conseguentemente, poichè non sono stati ancora diramati gli inviti, la riunione del Consiglio di Presidenza non potrà aver luogo il 5 aprile p.v., data che in precedenza Vi avevo indicata come probabile.

Non appena il Presidente mi avrà dato disposizioni al riguardo, Vi comunicherò telegraficamente la data di riunione, affinchè Voi abbiate il maggior tempo possibile per assicurarVi un viaggio agevole e la prenotazione della camera in albergo.

Vi ringrazio della bella lettera che mi avete indirizzato e Vi rinnovo le espressioni del mio profondo ossequio,

F.lio GALANTE

Ecc. Conte Generale  
G. Girolamo ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato

- BRESCIA -

Mittente:  
Generale Romeo  
Longhera  
Via Aless. Monti  
N. 4  
Brescia



Grand' Uff.

Dott. Galante

Segretario Generale del  
Senato del Regno

Roma



SENATO DEL REGNO

Brescia 7 Aprile XXI

162

Mio gentilissimo.

Infrante guarie per il premuroso  
telegramma. Giungerò a Roma la  
sera di Giovedì 15 corrente. Prenderò  
alloggio all'albergo Quirinale.  
Ossequi al Presidente. Cordalità affettuosa  
a Voi.

aff-Romei Longhena



*Sonato del Regno*

*Vice-Presidente*

Via Aless. Monti - 4

Brescia 24/4 XXI

Gent. Amico.

Prima di tutto Buona Pasqua!  
 È l'augurio fervido dettato da una  
 sincera amicizia e lo estendo a  
 tutte le persone che Vi sono care.

Ho ricevuto la notificazione  
 per le nuove riunioni. Ho giungerò  
 a Roma la sera del 28 corrente,  
 alloggerò come al solito all'albergo  
 Quirinale e mi fermerò costà  
 sino al termine dell'esame di  
 tutti i bilanci, ed anche oltre.



se sarà necessario.

Ho pensato molto in questi giorni al nostro Presidente, e Voi comprenderete il perchè. Spero in ogni modo che sarà completamente ristabilito. Se fosse costì, dategli, Vi prego, tante e tante cose da parte mia.

A Voi, caro Amico, replico  
ti auguro e mille cordalitati.

aff - Romeo Longhena



Senato del Regno  
Vice-Presidente

Brescia 6 Giugno XXI

Carissimo Amico.

Mi fo premura di informarti  
che domani 7 corrente, trasporterò  
la mia piccola famiglia alla  
vecchia villa di Capodimonte;  
cosicchè se avrò il piacere  
di ricevere tue lettere, ti  
prego indirizzare:

Villa Capodimonte

Castenedolo  
(Brescia)

a Castenedolo c'è anche l'ufficio

Telegrafico.

Ti sarò molto grato se avrai  
la bontà di darmi notizie  
del nostro caro Presidente, perché  
durante l'ultimo colloquio  
che ho avuto con lui prima  
di lasciare Roma, ha fatto  
alcuni accenni che mi hanno  
durbato. Ti prego di ripetergli  
la mia affettuosa devozione.

Grasse di tutto, caro  
Amico, e non darmi del  
seccatore. Cordatissimi saluti.

Tuo aff

Romei Longhena

Roma, 10 Giugno 1943 XXI

Eccellenza,

ho ricevuto la Vostra lettera molto gentile, ed ho preso nota del Vostro cambiamento d'indirizzo per ogni eventuale comunicazione.

Il Presidente è ancora assente da Roma, ma vi farà ritorno fra qualche giorno. Non mancherò nella occasione, di porgergli il Vostro saluto, che avrà, come sempre, assai caro e gradito.

Vi prego, Eccellenza, d'allontanare da Voi ogni dubbio di recarmi disturbo. I Vostri scritti mi fanno sempre grandissimo piacere ed io mi sento lusingato dalla Vostra confidenza e dalla Vostra bontà.

Con profondo affettuoso ossequio,

F. lo GALANTE

Eccellenza conte  
Generale Giovanni Girolamo ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato  
Villa Capodimonte

(Brescia)

CASTENEDOLO



Senato del Regno

Vice Presidente

Castenedolo 14/6 XXI

Caro Amico.

Sono rimasto un po' male  
leggendo la tua ultima lettera,  
(che però mi è giunta grandissima)  
perché usi l'Esulleura ed  
il Voi. Con me disdegni  
il tu. Vuol dire che  
adotterò anch'io lo stile  
ufficiale. Ti risponderò  
così: "Rispettosamente

ringrazio l'illustrissimo  
sig. Segretario Generale dello  
scritto che ha degnato  
mandarmi... 77.

Va bene?

Con molti e cordalissimi  
saluti, suo aff

Romeo Longhena

170

Roma, 18 Giugno 1943 XXI

Carissima Eccellenza,

Ti chiedo venia: ma se una ragione sussiste per la quale - ancora adesso - ho qualche perplessità nell'usare il pronome confidenziale, ciò è dovuto esclusivamente al grande deferente rispetto che ho sempre sentito e sento verso di te, alla profonda devozione che ho sempre nutrito e nutro per te.

Di fronte alle Tue insistenti esortazioni, obbedirò.

Ti prego di porgere i miei deferenti omaggi alla Contessa Romei; mentre a te esprimo la mia viva riconoscenza per questa nuova prova di benevolenza, e la mia affettuosa devozione.

F.lio GALANTE

Eccellenza Conte  
Gen.le Giovanni Girolamo ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato

CASTENEDOLO (Brescia)



Senato del Regno  
Vice Presidente

171

Ponte di Legno (Brescia) 1<sup>7</sup>/<sub>7</sub> XXI  
Via dei Villini - N.º 10.

Amico carissimo.

Questa per dirti che quasi  
a Ponte di Legno - dove sono giunto  
ieri con la famiglia ed i nipotini -  
troverai, se ti deciderai a venirci, un'offi-  
zialità modesta, una intima ed  
affettuosa. Il paesaggio è incantevole,  
l'aria frizzante e pura, - tutte cose  
che danno un po' di calma al nostro  
cuore tormentato da tante dolorose  
preoccupazioni.



Mi permetto ricordarti che da  
 Ponte di Legno a Brescia occorre  
 un'intera giornata di viaggio;  
 questo per il caso di una vostra  
 chiamata, alla quale risponderò,  
 come sempre, con la massima  
 sollecitudine.

Se il Presidente fosse a  
 Roma, ti prego ripetergli la  
 mia affettuosa devozione.

Feroci auguri, caro Amico.  
 Mia madre vuole esserti ricordata,  
 ed io ti rinnovo i più cari e  
 riconoscenti saluti.

aff  
 Roméo Longhena.

Quasi abbiamo telegrafo e telefono.

11

173

Roma, 21 Luglio 1943 XXI

Eccellenza carissima,

ho ricevuto la tua gradita lettera, quando avvenimenti di una certa importanza avevano già segnalato Roma nel notiziario di guerra. A complemento delle notizie apparse sui giornali, posso dirti che i danni sono tutti raggruppati nelle zone precisate nel bollettino relativo.

E' in atto lo sfollamento di molta gente; ma, a quanto mi risulta, i Senatori abitualmente residenti in Roma continuano a rimanere alla Capitale. In queste condizioni, pensare ad un mio allontanamento da Roma sia pure per pochi giorni, sarebbe assurdo; ma non posso esimermi dall'esprimerti i miei ringraziamenti per il gentile e gradito invito.

Il Presidente è a Roma, e ti ringrazia dei saluti che ricambia molto cordialmente.

Ti prego di porgere alla Contessa Remei i miei omaggi, e di gradire il mio affettuoso ossequio

Eccellenza Conte Generale  
Giovanni G. ROMEI LONGHENA  
V. Presidente del Senato  
PONTE DILEGNO (Brescia)

F.to GALANTE

Roma, 4 agosto 1943

174

Eccellenza,

Ti sono vivamente grato del buon ricordo che serbi di me. Purtroppo, la tua lettera del 24 luglio u.s. è giunta con un notevole ritardo e soltanto ieri, e temp che le difficoltà delle comunicazioni faranno subire la stessa sorte alla mia.

Questa premessa era necessaria per essere scusato di un ritardo evidentemente involontario.

Degli avvenimenti dei giorni scorsi è superfluo che io ti parli; poichè ne avrai già avuto notizia dai giornali e dalla radio. Mi limiterò a comunicarti che il Conte Suardo è partito da Roma alcuni giorni fa e trovasi attualmente in campagna a Cicola (Grumello).

Il Presidente Thaon di Revel ha preso già possesso della sua carica e, come avrai letto sui giornali, l'Ufficio di Presidenza rimane in carica fino alla nomina dei successori.

Ti prego di porgere i miei devoti omaggi alla Contessa Romei e di gradire le espressioni sincere della mia devozione sempre viva e profonda.

Eccellenza conte Generale  
G.Girolamo ROMBI LONGHENA  
V.Presidente del Senato  
PONTE DI LEGNO

F. lo GALANTE

Roma, 3 settembre 1943

175



*Senato del Regno*  
*Il Segretario Generale*

Eccellenza,

Vi trasmetto, allegato alla presente, l'invito per la riunione del Consiglio di Presidenza, che avrà luogo martedì, 14 corrente, alle ore 10,30.

Le questioni poste all'ordine del giorno - come Voi vedete - non sono nè importanti nè urgenti: si tratta proprio di cose di ordinaria amministrazione.

Pertanto, pur essendo sempre graditissima la Vostra presenza, io Vi esorto, anche a nome di S.E. il Presidente, a non affrontare il rischio d'un viaggio che, data la distanza e le attuali contingenze, potrebbe riuscire particolarmente disagioso e pregiudizievole per la Vostra salute.

Consentitemi, Eccellenza, di cogliere l'occasione per rinnovarVi l'espressione dei miei sentimenti più deferenti e devoti.

F.to GALANTE



I Gariboldi al Cairo  
Le dita della mano  
plumbeo pendente

176

Senato del Regno  
Vice-Presidente

Ponte di Lequos, 15 Sett. 1943.

Carissimo Gabriele.

In questo momento ci viene  
comunicato da un soldato  
giunto da Roma che mio  
genero è stato ferito durante  
i combattimenti intorno alla  
Capitale, fatto prigioniero dai  
tedeschi e trasportato in un  
ospedale di Roma. Null'altro.

Figuratevi il vostro stato d'animo  
e l'angoscia di mia figlia.

Mi rivolgo alla tua buona  
amicizia per pregarti, col  
cuore alla mano, di cercare  
qualche informazione più positiva,  
ovvero in quale ospedale si  
trovi ora e l'entità delle  
ferite. I dati sono:

Capitano Artiglieria Contracchi

Provaglio Scipione di Cesare.

Il suo gruppo si trovava ultima-  
mente a Monterotondo.

Ma foglia ti rivolge la sua più  
supplicante preghiera e l'invia  
grazie infinite.

Con tutto il cuore, tuo aff

Romei Longhena

Roma, 27 settembre 1943

Ecc.Gen.Le G.Girolamo ROMEI LONGHENA  
Vice Presidente del Senato

PONTE DI LEGNO

Eccellenza,

*di scusarmi*

ti prego/se soltanto oggi rispondo alla tua lettera del 15 settembre u.s.; ma le ragioni del ritardo sono due, e non dipendenti dalla mia volontà.

La prima è dovuta al ritardo col quale la lettera mi è pervenuta: la seconda alle difficoltà di avere le notizie desiderate.

Purtroppo le notizie avute non sono buone: il Capitano Provaglio è ricoverato al Celio, per ferite ad una gamba e ad una mano. Ma disgraziatamente è anche sopraggiunta una pleurite, che ha aggravate le sue condizioni generali.

Queste notizie ho potuto avere per mezzo del Senatore Cossilla, il quale si è servito di una delle figlie infermiere della Croce Rossa.

Mi auguro che le condizioni di tuo genero possano immediatamente migliorare e che la più serena tranquillità possa essere restituita a tua figlia ed a te.

Con il più vivo e devoto ossequio,

F.to GALANTE



Grand' Ufficiale  
Avvocato Galante Donmentica  
Via della Nogana Vecchia. 29.

Roma  
2

614



Militante: Generale Romeo Longheua  
Castenedolo (Brescia)



Castenedolo (Brescia) 7/1 1944

Villa Capodimonte

Carissimo

Non puoi immaginare quanto mi sia riuscita gradita e cara la tua cortesissima lettera, ti ringrazio di cuore.

Il tuo a ieri, 5 corrente, la Banca del Lavoro, sede di Brescia, non aveva ricevuto alcun mandato; è tempo che arriverà in questi giorni. Tu ogni modo sono assai riconoscente a te ed al capo dell'Ufficio Amministrazione per avere provveduto.

101  
Hai notizie del vostro buon  
amico Giacomo? Ho saputo  
sempre fa che era piuttosto  
seriosamente ammalato di  
bronchite. Ho scritto per avere  
maggiori informazioni, ma non  
ho ottenuta risposta. Speriamo  
bene.

Lascio a te di misurare,  
con quanto fervente ansietà  
usa moglie ed io ricambia-  
mo i tuoi graditissimi  
auguri. Imploriamo quindi bene  
che il Cielo ti possa concedere.  
Molte affettuose cordialità -

aff  
Romeo Longheu